COMUNE DI GENOVA

N. 39

C O N S I G L I O C O M U N A L E

Seduta pubblica del 18 ottobre 2011

V E R B A L E

CDLXXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI BASSO, DE BENEDICTIS, GRILLO G., AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A "CHIUSURA DI ALCUNE GALLERIE E MANCANZA DI SCALE IN ZONE DEL CIMITERO DI STAGLIENO, CON CONSEGUENTI DISAGI PER OPERATORI ECONOMICI DEL SETTORE E PER I CITTADINI GENOVESI".

BASSO (L'ALTRA GENOVA)

"Con questo mio articolo 54 mi riferisco alle gallerie situate a destra e a sinistra dell'entrata principale del Cimitero di Staglieno, che rappresentano, quindi, il suo biglietto da visita. Mi risulta che da maggio queste gallerie siano chiuse e transennate a causa di un pericolo di distacco di calcinacci dal soffitto sovrastante. Stiamo parlando, pertanto, di un centinaio di tombe che non possono essere visitate dai familiari.

Siamo nel periodo immediatamente precedente alla Commemorazione dei Defunti e il tempo è breve. Io credo che tutto dipenda dal vetrocemento che causa parecchi problemi, tuttavia vorrei avere una risposta certa dall'Assessore in merito alla possibilità di aprire in tempi ragionevoli quanto meno l'accesso a queste due gallerie, eventualmente ponendo delle reti a salvaguardia di questa caduta di calcinacci per poi intervenire in modo concreto.

La situazione dei cimiteri è drammatica. Io vorrei rimandare l'Assessore ad un articolo apparso su *"la Repubblica"*, nell'ormai lontano gennaio 2011, dove credo che la situazione sia assolutamente inquadrata nei suoi termini reali.

Si dice, infatti, che il Cimitero di Staglieno – a parte tutte le problematiche legate ai furti ed alla sicurezza – versa in uno stato di degrado e vergogna.

Io credo che sarebbe opportuno, dopo tanti discorsi che abbiamo fatto in quest'aula, cominciare un piano serio di sistemazione dei cimiteri a partire da Staglieno per estenderlo ai 24 cimiteri delle delegazioni."

DE BENEDICTIS (I.D.V.)

"Per quanto riguarda la chiusura delle gallerie ha già parlato esaustivamente il collega Basso. Io voglio porre l'attenzione alla mancanza di scale in alcune zone: mi riferisco a Veilino Alto, Galleria Sant'Antonino, Terrazzo Sant'Antonino. Per la verità in alcune di queste zone (es.: Galleria Sant'Antonino) le scale esistono ma arrivano fino al terzo piano. Ora, sappiamo che i gradoni arrivano fino al sesto e addirittura al settimo. Siamo perfettamente a conoscenza che tutte le persone che si recano al cimitero durante l'anno ma principalmente in questo momento hanno bisogno in qualche modo di un contatto. Se questo contatto viene meno e si è costretti a restare a diversi metri di distanza dalla tomba, tanto vale starsene a casa. Chiedo, quindi, all'assessore se sia possibile permettere a tutte le persone che hanno i loro defunti nelle gallerie alte di potervi accedere in tempi brevi."

GRILLO G. (P.D.L.)

"Voglio citare alcuni titoli apparsi sulla stampa. "Staglieno. Vergogna: spuntano bare a cielo aperto" (gennaio 2011). "Tursi fa morire i cimiteri" (giugno 2011). A Quinto addirittura nasce un comitato che si propone di occuparsi delle manifestazioni. "Lapidi più alte inaccessibili" (luglio 2011). Si apre l'inchiesta della Procura. "Furti nel Cimitero di Staglieno" (settembre 2011). Viene preannunciata la chiusura dell'inchiesta della Magistratura sui furti eventualmente avvenuti in ambito cimiteriale. "Rivarolo. Cimitero in totale stato d'abbandono" (ottobre 2011).

Ne ho riassunti pochi, ma è anche opportuno evidenziarli perché i cittadini leggono la stampa cittadina ma soprattutto sono i fruitori dei cimiteri. Sarebbe opportuno che la Giunta riferisse in un'apposita riunione di Commissione quali interventi intenda porre in essere prima della chiusura del ciclo amministrativo. Ci sembra un atto dovuto riferire al Consiglio Comunale come la situazione dei nostri cimiteri verrà ovviamente lasciata nel momento in cui questa Giunta si appresterà a lasciarne il passo ad una auspicabilmente nuova."

ASSESSORE VEARDO

"Sono talmente certo che continueremo ad andare avanti noi, consigliere Grillo G., che volentieri mi impegno a svolgere una Commissione non tanto sulle cose che finiremo ma su quelle che faremo nei prossimi cinque anni. Quindi sono molto tranquillo sotto questo punto di vista. Detto questo, mi sembra doveroso prima di tutto rispondere al consigliere Grillo G. dicendo che sono assolutamente d'accordo sul fatto di promuovere la competente Commissione. Chiederemo, quindi, al Presidente dell'apposita Commissione di convocare una seduta nei tempi più rapidi possibili, compatibilmente coi lavori del Consiglio.

Molte cose le possiamo dire e molte, invece, non le possiamo dire. Io faccio sempre riferimento al fatto che non abbiamo, consigliere Basso, 24 cimiteri, ma, ahimé, ne abbiamo 35. E voi sapete che le risorse che sono a bilancio sono pari a 150.000 Euro all'anno per le manutenzioni. Una stima ragionevole degli interventi necessari per la messa a regime di tutti i cimiteri cittadini consta in circa 100 milioni, quindi diciamo che abbiamo un certo numero di anni ancora davanti per poter andare in questa direzione. Credo che il tema sia molto sentito nella nostra città. Come in gran parte nel nostro paese, il culto per i defunti è molto sentito e quindi è giusto che ce ne occupiamo, ma, ripeto, ce ne occupiamo nell'ambito e nei limiti delle difficoltà economiche che si sono già manifestate in questi anni e che si verranno ulteriormente a creare nei prossimi anni, la qual cosa non ci rende particolarmente ottimisti, tuttavia qualcosa comunque si sta facendo.

Consigliere Basso, lei ha perfettamente ragione. Le posso dire che la parte a ponente è conclusa e domani sarà riaperta, mentre inizieranno immediatamente gli altri lavori su quella di levante, con la stessa impresa, e sono ragionevolmente convinto che per i giorni dedicati ai defunti sarà conclusa anche questa seconda parte. In merito al problema di altre chiusure, Consigliere De Benedictis, purtroppo sono transennati due brevi tratti del porticato inferiore. Il porticato inferiore dove si trova la statua conosciuta con il nome "*La Venditrice di Noccioline*" sarà oggetto di interventi sponsorizzati. Di questo parleremo in Commissione e siamo convinti che il prossimo anno potrà essere finalmente riaperto. Per quanto riguarda tutto il resto si sta andando avanti con situazioni esclusivamente di messa in sicurezza, perché in questo momento non ci sono fondi a disposizione.

Il tema delle scale è un tema molto serio ed è un tema assolutamente rilevante. Devo precisare che fino alla terza fila si accede senza scala. Il problema sussiste dalla quarta fila in avanti. Le scale ci sono ma sono state segregate e pertanto non sono più disponibili ai cittadini tenuto conto della modifica alla normativa concernente alcune questioni legate alla sicurezza di chi ci sale e di chi le mette a disposizione. Le scale presenti nei nostri cimiteri sono

1.081, di cui 546 sono a Staglieno. La situazione, quindi, è molto complessa. Abbiamo fatto un acquisto urgente sotto i 20.000 Euro ed una gara per ulteriori 106.000 Euro, per cui nei prossimi mesi a Staglieno questa situazione dovrebbe via via andare verso la normalità. In questo momento relativo alla novena stavamo pensando di utilizzare i ragazzi del Servizio Civile per dare una mano alle persone anziane a salire sulle scale, dopodiché, ripeto, con questa gara che è in corso siamo convinti che la situazione nei prossimi mesi possa ritornare alla normalità.

Consigliere Grillo G., è chiaro che faremo un'apposita Commissione. Io qui ho un dettaglio degli interventi che sono terminati (es. scomparti del Veilino) e che sono in corso (es. copertura della galleria Montino). Ci sono tutta una serie di attività che stiamo facendo. Io, però, rifuggo a sostanziali generalizzazioni. Non esistono nei nostri cimiteri, al di là delle notizie giornalistiche, delle situazioni di degrado tale come quelle testé citate riportate dagli organi di stampa. E non ci sono perché c'è una professionalità molto alta presso gli operatori del Comune. In proposito credo che, al di là delle battaglie e delle polemiche politiche, bisogna ogni tanto tener conto delle condizioni in cui questi operatori sono costretti a lavorare, oltreché del rispetto che hanno verso i defunti che sono di fatto loro affidati.

Quindi rifuggiamo questa generalizzazione in base alla quale ci sarebbero casse a cielo aperto, perché non ci sono cose di questo tipo. Ci sono, invece, elementi manutentivi importanti che chiaramente necessiterebbero di impegni economici decisamente diversi. Era doveroso sottolineare questi aspetti anche per la tutela e la dignità dei lavoratori del Comune."

BASSO (L'ALTRA GENOVA)

"Assessore, sicuramente non posso concordare con la sua battuta iniziale, che spero fosse goliardica. Credo che sarebbe opportuno, accogliendo la proposta del consigliere Grillo Guido, che la Giunta facesse un bilancio di questi cinque anni per passare il testimone a qualcuno che dei cimiteri vorrà occuparsene così come di tutti gli altri problemi della città.

Certamente il discorso dei fondi è un discorso evidente. Abbiamo un'azienda interna che produce utili e abbiamo dei costi esosissimi, pertanto vorrei che in questa commissione fosse portato un bilancio degli incassi provenienti dalla gestione dei cimiteri e delle spese.

Prendo comunque atto del fatto che la galleria di ponente sia stata riaperta e spero che venga presto aperta anche l'altra. Certo è che cinque mesi per andare a togliere dei calcinacci e mettere in sicurezza una galleria mi sembrano francamente troppi."

DE BENEDICTIS (I.D.V.)

"Assessore, io trovo interessante e lodevole l'iniziativa dei giovani volontari. Le chiedo di impiegarli, quanto meno, nel periodo che va da sabato 29 a mercoledì 2 novembre, ben sapendo che questa è la settimana in cui i fioristi lavorano maggiormente."

GRILLO G. (P.D.L.)

"Ovviamente nel mio dire non è che abbia chiamato in causa le maestranze che operano all'interno dei cimiteri. Ho soltanto evidenziato prima di tutto le molte iniziative consiliari promosse in merito, inoltre ho richiamato le notizie-stampa che, peraltro, non mi citano in tutti gli articoli e quindi non vi sono richiami di natura personale. E' evidente che la situazione dei nostri cimiteri ci deve porre all'attenzione maggiore cura e maggiore tutela. Apprezzo, invece, la sua disponibilità ad approfondire queste questioni in un'apposita riunione di Commissione."

CDLXXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI CAMPORA, DE BENEDICTIS, PIANA, FEDERICO, GRILLO G., BERNABÒ BREA, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A "RIQUALIFICAZIONE AREA EX MERCATO CORSO SARDEGNA. STATO DELL'ARTE".

CAMPORA (P.D.L.)

"Assessore, parliamo di un tema a lei ben noto, così come è noto a tutti i cittadini, in particolare quelli del quartiere di S. Fruttuoso-Marassi. Il tema riguarda l'ex mercato ortofrutticolo che alcuni anni or sono è stato trasferito nell'area di Bolzaneto. In quest'area si registra una situazione di stallo e i cittadini sono preoccupati sia per il degrado presente all'interno della struttura ma soprattutto per quello che sarà il futuro.

Un giornale intitolava: "Un'operazione tormentata". Io direi: "Storia infinita?". Ora, io domando cosa sta succedendo e soprattutto se ci sarà modo di rendere questa operazione economicamente sostenibile da parte del promotore privato. Vorrei conoscere i tempi, capire esattamente quella che è la posizione della Regione in ordine all'ambulatorio che doveva trovare sede in quegli spazi e soprattutto vorrei conoscere l'esito dell'operazione, in quanto è una delle operazioni più importanti in città. Questo viene portato avanti con lo strumento

della finanza di progetto e sempre di più dovremmo portare avanti questa tipologia di progetti. Ovviamente se questo *project financing* dovesse fallire non sarebbe un buon biglietto da visita anche per le altre imprese che eventualmente potrebbero essere interessate a fare analoghi progetti così importanti in città.

Il nostro Gruppo ha sempre sostenuto questo progetto anche votando le deliberazioni consiliari. Crediamo che al più presto si debba trovare una soluzione. Vorrei capire, qualora la Regione dovesse spostare gli ambulatori in Corso Sardegna, se esiste un'altra possibilità per salvare il progetto, cioè se è prevista anche una contrattazione coi privati, con una diversa suddivisione degli spazi e della destinazione degli stessi."

DE BENEDICTIS (I.D.V.)

"Questa operazione è nata male per quanto riguarda la parte di Corso Sardegna – è andata bene, invece, per quanto concerne il trasferimento a Bolzaneto – e sta continuando peggio. Abbiamo perso due anni, pertanto credo che sia giunto il momento di conoscere i tempi di realizzazione."

PIANA (L.N.L.)

"Gli aspetti nuovi che ci hanno portato ad avanzare questa richiesta, al di là del disagio continuamente patito e delle preoccupazioni degli abitanti del quartiere, sono le dichiarazioni della Signora Sindaco che in occasione della presentazione del PUC ha detto pubblicamente che questa Amministrazione non si avvarrà più della finanza di progetto – ma abbiamo una pratica di questo tipo proprio al primo punto dell'O.d.g. –, che i lavori partiranno comunque entro la fine dell'anno e che il nuovo PUC non prevederà più che le questioni si protraggano per così tanto tempo senza essere definite, cosa assolutamente inesatta in quanto nell'ambito dei distretti di concertazione che sono stati individuati sul nuovo Piano Urbanistico si prevede, invece, il dialogo tra pubblico e privato per la realizzazione della cosiddetta riqualificazione - speriamo non speculazione - che si dovrebbe attuare in queste aree.

Sostanzialmente sarebbe utile capire se gli ostacoli che erano sorti nei rapporti con la *Rizzani de Eccher* siano derivanti dalle limitazioni che questo Consiglio Comunale aveva dato nel corso di questo ciclo amministrativo rispetto a quelli che erano gli accordi e le volumetrie preesistenti che evidentemente vanno nella direzione dell'interesse pubblico ma disattendono quella che era la posizione assunta dal Comune, stessa maggioranza di centro-sinistra, nei confronti del privato che aveva logicamente manifestato interesse a quelle condizioni, perché il privato fa ovviamente i suoi interessi.

Chiedo inoltre se la partita in A.S.L., col coinvolgimento e con la responsabilità diretta dall'Assessore Montaldo e della Regione, abbia visto una

qualche novità affiorare all'orizzonte, perché altrimenti anche in questo caso gli annunci pubblici della Sindaco sarebbero infondati."

GRILLO G. (P.D.L.)

"Assessore, era stata previsto, prima ancora che avvenisse il trasferimento del mercato ortofrutticolo a Bolzaneto, che contestualmente avrebbero avuto inizio i lavori nell'area ex mercatale. Tuttavia questo non si è verificato. Prendo atto che rispetto al progetto originario ci sono state assemblee pubbliche, audizioni, comitati che si sono attivati e che quindi rispetto al progetto originario l'attuale che c'è stato recentemente illustrato ha subito profonde modifiche.

Nel settembre di quest'anno la Signora Sindaco ha dichiarato che tutti i nodi erano stati sciolti e che i lavori sarebbero iniziati entro la fine dell'anno. Ora, pur rendendomi conto delle vicissitudini di tutta questa operazione, sulla quale lei ancora recentemente rispetto ad una iniziativa consiliare ha già fornito parziali risposte, anch'io convengo in merito all'opportunità di fare chiarezza e capire allo stato attuale i tempi d'inizio dei lavori."

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)

"Noi abbiamo una grossa fortuna perché abbiamo l'esperienza dell'Assessore Margini che ha seguito la pratica del trasferimento del mercato dalla *Giunta Pericu* alla *Giunta Vincenzi*. Dovrebbe spiegarci se è d'accordo con l'attuale Sindaco quando dice "Mai più un progetto come quello relativo a Corso Sardegna!" oppure con l'allora Sindaco Pericu sotto il quale ha operato nel migliore dei modi per questo trasferimento che è una cosa assolutamente positiva.

Questa storia ha un po' dell'incredibile. Innanzitutto la città non può, a mio avviso, rinunciare alla gestione di una grossa area importante di territorio cittadino dandola in concessione ad un privato per 90 anni. Comunque mi sembra che il privato in realtà dia poco rispetto alla facoltà di poter sfruttare quell'area per 90 anni.

Resta il fatto che ancora una volta si evidenzia l'inadeguatezza di questa Giunta: è dalla primavera del 2010 che la Sindaco preannuncia l'inizio dei lavori e afferma che va tutto bene, ma non mi sembra che sia così. Ci aspettiamo, dunque, miracolose rilevazioni. E a questo punto vi domando se avete delle idee qualora questa operazione non si possa concludere o se quell'area verrà abbandonata per sempre al degrado."

FEDERICO (P.D.)

"Hanno già bene illustrato la questione i colleghi che mi hanno preceduto, per cui aggiungo semplicemente che vorremmo soltanto sapere a che punto sono i lavori di riqualificazione."

ASSESSORE MARGINI

"Consigliere De Benedictis, lei ha detto una grande verità ossia che l'operazione era fatta di due parti: il trasferimento del mercato ed il recupero dell'area. Mi si conceda – e lei me ne ha dato atto – che il trasferimento del mercato è stato un successo. Per quanto riguarda la restante parte non si può giocare a non ricordare cosa è successo e cioè che il Consiglio Comunale nel momento in cui ha esaminato quel progetto ha aggiunto un complesso di vincoli, di indicazioni e di tagli che hanno rimesso in discussione il piano finanziario.

Se vogliamo dire la verità senza fare demagogia bisogna ammettere che le cose stanno così. Si è partiti con un progetto, consigliere G. Grillo, e si è caricato quel progetto di un complesso di esigenze e di aspettative che ci hanno portato a dire all'imprenditore che il piano finanziario non va bene, per cui è necessario ricalcolare i costi e forse sarà necessario ricalcolare anche gli oneri dell'operazione. L'unico al mondo che afferma che questa operazione è altamente remunerativa è il consigliere Bernabò Brea. Tutti quelli che si avvicinano a quest'opera dicono che è un'opera complessa, complicata, con margini economici in discussione.

La cessione dei parcheggi e la cessione degli appartamenti è stato un elemento che ha avuto delle oscillazioni, ma dobbiamo ricordare che il *project* è un contratto tra il pubblico e il privato. Consigliere Piana, lei chiede cosa facciamo sui *project* ed io le rispondo che il *project della Marina*, pur con qualche anno di ritardo, viene inaugurato venerdì. La Sindaco ha sollevato un problema non infondato nel senso che ha posto il problema che la procedura dei project, allo stato attuale, è particolarmente farraginosa e complicata da far sì che si realizzi uno scollamento tra il momento iniziale e quello terminale.

Questo project è in corso da circa 12 anni e naturalmente in questi 12 anni le convenienze economiche sono cambiate, così come sono cambiate le esigenze delle persone, perché le persone di Corso Sardegna finché era presente il mercato, purché se ne andasse, avrebbero accettato, per modo di dire, anche un impianto missilistico. Ora che il mercato è stato trasferito, invece, hanno avanzato una serie di preoccupazioni, motivate da ragionamenti peraltro fondati. Il consigliere Grillo G. era presente con me ad un'assemblea in cui giustamente sono stati posti una serie di paletti comprendenti, ad esempio, il piano sull'amianto ed il piano per quanto riguardava le demolizioni, per cui mentre

prima si trattava di emergenza successivamente qualcuno addirittura ci aveva posto il problema che noi dovevamo decidere di posizionare le torri in un particolare modo. D'altra parte, per citare un episodio legato alla questione di Cornigliano, una signora che ha l'appartamento proprio di fronte all'altoforno e vede il mare quando ha saputo che in base al progetto della strada non avrebbe più visto il mare si è preoccupata.

Ora, in merito al project voglio dire che questo strumento ha un senso se riusciamo a gestirlo in un arco temporale ragionevole. E in questo caso un project di queste dimensioni mi crea qualche perplessità perché fare un parcheggio o un campo sportivo è una cosa, ma fare una cosa così complessa è altra cosa. Noi abbiamo un quadro contrattuale con un soggetto privato con cui dobbiamo rivedere un quadro economico. Il quadro economico ha avuto un'oscillazione di 10 milioni di euro tra le nuove richieste fatte da noi e le lievitazioni naturali. Inoltre c'era un grosso problema, non irrisolvibile in sé, determinato dal fatto che uno dei cespiti di fondo dell'operazione era dato dalla Casa della Salute che voleva fare la Regione.

C'è stato un avvicinamento dei due soggetti, Regione e imprenditore. La Regione ha recentemente detto che la volontà di fare questa operazione esiste e c'è stata una modifica delle stime che portava il divario ad un punto tale su cui era possibile fare una mediazione nel tentativo di raggiungere un punto non lontano all'intesa. La Regione ha, quindi, confermato un'intesa e siamo vicini alla conclusione di questo ragionamento. Per quanto concerne le manovre economiche che ci sono state da settembre in poi, proprio ieri sera ho avuto modo di discutere con l'Assessore Regionale alla Sanità il quale mi ha detto che, anche in questo quadro economico, se congruiamo il prezzo va bene.

Esisteva poi un altro aspetto molto importante costituito dalla modificazione del piano finanziario tra noi e loro. Si è cominciato con uno scostamento molto alto e mi pare di aver visto negli scorsi giorni che questo scostamento si è ridotto al punto da rendere gestibile l'operazione. Voi sapete che l'operazione prevede che l'operatore ci guadagni il 6%. Giunti a questa situazione, il punto è di andare ad una stretta con l'imprenditore per dirgli "gli elementi di ordine strutturale del prezzo sono stati superati o possono essere superati". Per quanto riguarda noi e la Regione abbiamo superato le nostre resistenze o le incomprensioni. Io penso che a questo punto è lui che deve dirci i modi e le forme con cui intende proseguire l'operazione.

Personalmente, dopo aver acquisito il parere della Regione, ho scritto qualche giorno fa per dire che noi siamo pronti a chiudere questa operazione. Credo che si tratti di alcune settimane. La Sindaco ha detto una cosa giusta ossia che noi pensiamo che sia possibile procedere alle demolizioni prima di Natale. Un primo lavoro da fare è quello della pulizia generale dell'area. Ovviamente questa scelta che significa che ci verranno caricati dei costi (in merito ai quali potremo poi rifarci sull'impresa) è presa nel momento in cui ho chiuso il quadro

preciso di come stanno le cose. Le nostre carte sono, quindi, tutte sul tavolo e per noi si può procedere. Ma per procedere occorre l'intesa sul piano finanziario e occorre che i Signori - che sono privati che intendono guadagnarci - ci dicano che a queste condizioni sono disponibili a procedere. Io confido che questo sia possibile."

CAMPORA (P.D.L.)

"L'intervento dell'Assessore è stato molto articolato e lungo. In parte è esaustivo ma il dato di fatto è che i cittadini sono sicuramente stufi di questa attesa e sono esasperati. Qualora il promotore privato si dovesse tirare indietro, non oso pensare cosa potrebbe succedere e per quanti anni quell'area rimarrebbe deserta e degradata. Ciononostante, l'auspicio è che entro la fine del mandato si possa trovare una soluzione anche di carattere finanziario attraverso la modifica del piano finanziario. Sicuramente il nostro obiettivo è quello di fare in modo che quest'area venga restituita alla collettività che per tanti anni ha sopportato la presenza del mercato in centro città. Noi sosterremo tutte quelle iniziative che vanno in questo senso, quindi chiedo al Sindaco e all'Assessore di porre l'ex mercato di Corso Sardegna tra le priorità perché sono troppi anni che si aspetta. E' stato trasferito dopo decenni ed ora non vorremmo aspettare altri 20-30 anni per trovare una riqualificazione dell'area mercatale."

DE BENEDICTIS (I.D.V.)

"Assessore, lei ha detto che si tratta di alcune settimane ed io voglio sperare che sia realmente così."

PIANA (L.N.L.)

"Io non posso che riconoscere che rispetto allo stato precedente dell'arte ci siano stati dei timidi e modesti progressi. Francamente mi sembra una previsione un po' ottimistica quella di vedere chiudersi la questione tra poche settimane, così come mi sembra poco logico in questo momento passare la palla in maniera disinvolta alla parte privata. Mi ha un po' preoccupato la conclusione del suo ragionamento quando ha parlato di un'ipotesi di inizio demolizione delle strutture esistenti a carico del Comune che poi dovrà andare a rivalersi sul soggetto privato. Non vorrei che azioni di questo genere, magari spinte dall'esigenza di dare un segnale elettorale, possano complicare ulteriormente le cose e poi rappresentare, invece, la goccia che fa definitivamente allontanare il soggetto privato dal completamento di questa finanza di progetto. Mi auguro, quindi, che possano prevalere le ragioni del buonsenso piuttosto che le logiche propagandistico-elettorali."

ASSESSORE MARGINI

"Ha perfettamente ragione. Gli interventi igienico-sanitari li prendiamo comunque, ma eventuali altre demolizioni devono essere concordate col privato."

FEDERICO (P.D.)

"Assessore, è stato esaustivo nell'articolare la risposta. Le chiedo che questo sostanziale avvicinamento, come da lei definito, si traduca finalmente in una chiusura di questo progetto che ovviamente i cittadini aspettano da molti anni. I cittadini sono contenti del trasferimento del mercato ma sono altrettanto scontenti di tutto quello che sta avvenendo nella vecchia sede. Voglio evidenziare in particolare che i commercianti a ridosso dell'ex mercato stanno soffrendo per la chiusura di quell'area."

GRILLO G. (P.D.L.)

"Assessore, lei ha preannunciato imminenti incontri con i promotori per definire le questioni poste sul tappeto che lei ha riassunto in sede di replica. Io le chiederei, non appena la Giunta avrà avuto un incontro coi promotori, di poter dare un'informativa al Consiglio Comunale."

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)

"Io non chiedo più niente all'Assessore Margini perché capisco che in realtà non ha nulla da dire, quindi continuiamo a navigare nella massima incertezza.

Sono due anni che lei ci dice tra qualche mese inizia, e adesso sostanzialmente ci ripete la stessa cosa, non gliene faccio una colpa perché capisco che la situazione è molto difficile, in realtà presumibilmente il privato con questa crisi economica può aver pensato che forse il gioco non vale la candela anche se secondo me ripeto nel progetto comunque il privato aveva un grosso utile, se proiettato sui 90 anni ed il Comune di Genova aveva invece un'utilità molto marginale da questa operazione, ma comunque l'importante è coprire questo buco nero, così non può restare, dobbiamo fino ad ora pensare a che cosa accadrà se il privato si ritira. Poi quasi sembra che sia colpa del Consiglio Comunale questo stallo, no il fatto è che voi come Giunta ci avete presentato dei documenti, un progetto e dei piani che non andavano bene perché era una cementificazione assoluta dell'area per cui giustamente il Consiglio Comunale ha posto delle condizioni.

Quindi far pesare la situazione attuale sul Consiglio Comunale è veramente a mio avviso ingeneroso."

CDLXXXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE GAGLIARDI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A BILANCIO GIORNATA COLOMBIANA 12.10.2011

GAGLIARDI (I.D.V.)

"Assessore durante il dibattito sulla mozione per lo spostamento e la valorizzazione della statua dedicata a Cristoforo Colombo, siamo stati facili profeti nel prevedere che la giornata del 12 Ottobre sarebbe stata l'ennesima giornata inutile purtroppo per Genova e vado a dirle il perché.

Intanto io confido che lei fra un anno sia ancora Assessore alla Cultura, dopo aver scoperto l'acqua calda che vado ad illustrarle, e questa giornata non sia inutile perché bisogna decidere francamente se procedere nel nulla, e quindi accantonare la verità che Cristoforo Colombo è un cittadino genovese come appare, ovvero invece come da tempo vado cercando di far capire all'Amministrazione da anni che Cristoforo Colombo è un testimonial straordinario che qualsiasi città italiana, non parliamo di altre città europee, valorizzerebbero alla grande, ma non tanto dal punto di vista storico, quanto a proprio vantaggio.

Perché in nuce come direbbe Don Benedetto, qualche cosa è stato fatto anche il 12 ottobre, mi riferisco ad esempio al fallito tentativo di collegamento con New York.

Come ho detto 12 ottobre a Genova stiamo raschiando il fondo, abbiamo buttato via decine, decine di occasioni per quanto riguarda la valorizzazione del nostro patrimonio storico, artistico e culturale.

Genova era la città della cultura anche 20 anni fa' e si è visto infatti le manifestazioni in onore della scoperta dell'America erano state un grande successo per la città stessa, da un punto di vista urbanistico.

Allora Assessore c'è il Salone Nautico, il mare, Cristoforo Colombo era uno che andava sul mare, lo dico così se non si vuole capire cosa vuole che le dica, io lo dico a lei che è quota parte uno su trenta responsabile, perché ogni altra città italiana la farebbe, ogni altra città spagnola la farebbe. Noi non la facciamo chissà perché? Non ci costerebbe niente io credo perché se il Salone Nautico vuole vendere le sue ricche barche in tutto il mondo, dovrebbe collegarsi con tutto il mondo; sarebbe bello quel giorno collegarsi attraverso Cristoforo Colombo con tutto il mondo colombiano ad esempio con gli Stati

Uniti d'America che pur avendo combinato grandi disastri in questi ultimi anni da un punto di vista finanziario sono un Paese di ricchi? Vogliamo vendere navi a questi signori se possibile? Al mondo spagnolo? Al mondo sudamericano? Allora cerchiamo di progettare insieme alla Fiera che vogliamo rilanciare, insieme al Salone Nautico e insieme alla città che deve fare sistema su queste cose, non che la Fiera fino a ieri nessuno sapeva manco che ci fosse, perché era marginata e non faceva neanche parte del pacchetto della città antica, un invito allora perché se no cancelliamola veramente.

C'è stato un interevento che esaltava anche la figura di uno dei maggiori storici di Cristoforo Colombo il Professor Taviani, tutte cose messe lì alla genovese, messe un po' lì tanto per far qualcosa, mi raccomando faccia un discorso veloce professore, ma glielo dico Assessore piantiamola lì, Colombo non era genovese ve bene e la piantiamo lì, guardi se lo prende subito qualcun altro, la Spagna che ha delle statue immense a Barcellona e a Madrid e che riconosce che è genovese, ma noi no perché abbiamo sempre delle altre cose da fare, cioè queste cose qui non ci interessano.

Poi vediamo ancora adesso turisti che arrivano in questa città per andare al mare, i camerieri erano una sciocchezza tecnica anche perché c'era il problema che venivano a vedere la città storico – artistica - culturale il nostro grande Centro Storico, la nostra città antica medievale, va bene.

Allora, abbiamo Colombo, abbiamo il Salone Nautico, abbiamo delle fortune ereditate dal passato, Cristoforo Colombo ci ha portato 900 miliardi a Genova, vi ricordate per le Colombiane, e ancora adesso riceviamo denari da Colombo, abbiamo salvato il Teatro dell'Opera, il Bisagno, ogni tanto viene fuori qualche cosa, allora decidiamo cosa fare, vi do un anno di tempo e vorrei che fra un anno questa cosa fosse un po' sviluppata, se no ripeto con serietà aboliamo tante cose, aboliamo anche Cristoforo Colombo."

ASSESSORE RANIERI

"Caro consigliere mi è difficile dire qualcosa di più di quello che ha già detto perché il resoconto della giornata colombiana credo che le sia chiaro, secondo me è stata una giornata densa di cose.

Io per quel che mi riguarda, visto come era il programma, che poi era simile a quello di tutti gli anni precedenti, io ho provato un elemento di novità che secondo me ha funzionato abbastanza bene, cioè quello di collegare la giornata colombiana col Festival della Scienza che ospiterà come Paese ospite gli Stati Uniti alle varie manifestazioni che si faranno.

Fra l'altro si è aperta in quei giorni la mostra "Race", quella sulla scoperta dell'Antartide, che viene dal Museo di Storia Naturale di New York e quindi ho cercato alla luce dell'idea della scoperta di collegare alla figura di Colombo la scienza, la ricerca la scoperta dell'Antartide, cioè i diversi

avvenimenti che c'erano a Genova in quei giorni compreso "Cotec" con la presenza del Presidente Napoletano e del Re di Spagna.

Per cui abbiamo fatto, oltre alla cerimonia ufficiale in questo convegno sulla ricerca scientifica la mattina, la presentazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia congiunti a 150 delle MIT e poi la cerimonia tradizionale alle cinque e mezza che, come lei sa ha avuto al discorso di Taviani un collegamento in parte riuscito con gli Stati Uniti.

Io l'ho visto che si è collegato ad una cosa che secondo me è riuscita bene, la sfilata dei nostri pompieri a Baltimora e anche questa tappa delle olimpiadi del pesto e del prodotto ligure ed alimentare a New York e a Baltimora curato da Eataly di New York e dagli Amici del pesto, cioè non direi il niente, questa è stata una cosa importante.

Abbiamo assegnato i premi, qualcuno di voi era nella Commissione che i premi li attribuiva, perché era fatto da due consiglieri di maggioranza e due di minoranza ed esperti; diciamo che sono stati premi dati a personalità significative, uno a Marino Senibaldi direttore di radio3 per il contributo che ha sempre dato a raccontare le cose che avvengono a Genova, forse nella più importante rete nazionale sulla cultura, una ad Alessandra Sensini quello dello sport ed uno a Salerno l'Amministrazione Delegato del RINA come figura che ha dato un contributo sul terreno della navigazione e dell'innovazione e poi c'è stato Taviani, c'è stata l'orazione di Orsini su Taviani che è stata la cosa secondo me di grande interesse.

Detto questo lei mi dice basta? No non basta, ne sono consapevole, abbiamo speso meno della metà di quanto abbiamo speso nel 2010, perché come lei sa siamo in fase di risparmio.

Io guardi ho due idee che purtroppo vengono assolutamente accoppiate perché il premio Paganini ce lo abbiamo dentro lo Statuto della Fondazione Colombo. Io credo che le due cose vadano separate ed autonomamente valorizzate, intanto quest'idea che chi ha fatto il Premio Paganini viene a suonare il giorno di Colombo non c'è mai stata, allora tanto vale rifondare le due Fondazioni, anche con un nuovo Statuto che spero di portare in Consiglio Comunale al più presto, e decidere un programma organico di valorizzazione della figura di Colombo che non può fermarsi alla giornata.

Sul Salone Navale Nautico la cosa non si fa da solo, io ho già parlato con la nuova Presidenza dell'Amministrazione della Fiera su come pensiamo a questa cosa. Pare improbabile la possibilità di spostare le date in modo da far coincidere il 12 ottobre con il Salone Navale Nautico perché ormai sono date rigide quelle del salone Nautico.

Come lei sa a portare il Salone Nautico in città ci abbiamo provato, anche con esiti discreti perché la cosa di **"**Genova in blu**"** ha funzionato, certo lei ha ragione, cogliere la connessione tra il Salone Nautico che va in città e la giornata di Colombo sarebbe una cosa importante, ci lavorerò.

Se poi lei mi vuole dare una mano a lavorarci anche a questi incontri, ne sarò assolutamente contento, nel senso che questa è una cosa da fare insieme e se lei mi vuole dare una mano ne sarò lieto."

GAGLIARDI (I.D.V.)

"Assessore mi suggeriva il consigliere Bernabò Brea, pensi se Cristoforo Colombo fosse francese, l'iper nazionalismo francese sarebbe quotidiano.

Io non le faccio una colpa, lei in quanto Assessore ha tutte le colpe di tutti coloro che l'hanno preceduta, però il problema ripeto è di capire cosa si vuol fare perché non è una cosa da niente, è una cosa straordinaria e lei non deve spendere niente sia chiaro, se possibile, ma noi dobbiamo avere degli sponsor che individuo nella cosa più semplice e la cosa elementare che è nello stesso periodo.

Certamente per la mia parte certamente farò il possibile come idee, ma coinvolgiamo anche le forze economiche se ci sono ancora perché questo è un ritorno per tutti, non è un ritorno per la storia, scusi non me ne frega niente in questo caso, noi di storia ne abbiamo fin troppa. Pensi che all'estero appena vedono una pietra storica diventa un santuario, noi abbiamo santuari da tutte le parti, ne abbiamo fin troppi, però le cose veramente fuori dall'ordinario come la figura di Cristoforo colombo, valorizziamola ai fini nostri.

Quindi io spero che l'acqua calda finalmente sia scoperta anche a Genova nella figura di Colombo."

CDXC (74) PROPOSTA N. 00054/2011 DEL 04/08/2011- INTERVENTO PER LA RICONVERSIONE DI UN'AREA IN VIA TANINI A PARCHEGGIO, VERDE PUBBLICO E IMPIANTI SPORTIVI. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTITUZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE.

GRILLO G. (P.D.L.)

"La pratica 54 riguarda Via Tanini parcheggio.

Io ovviamente risparmio ai colleghi del Consiglio le premesse dell'ordine del giorno n. 1, che richiamano a quanto è previsto nella relazione sul piano degli impegni della società proponente questa operazione in merito alla realizzazione degli obiettivi che attengono le attività di tempo libero e sportive e qui sono tutte elencate.

Considerato che sono consistenti le opere che sono previste essere realizzate dalla società proponente, con questo ordine del giorno proponiamo di

informare periodicamente, dal momento in cui il cantiere sarà insediato, dall'inizio dei lavori la competente Commissione Consiliare circa la realizzazione degli obiettivi in premessa richiamati.

L'emendamento n. 1 richiama quanto è previsto al punto 4 del dispositivo di Giunta che reciuta testualmente: "di provvedere altresì alla modifica della bozza di convenzione con riguardo al regime fiscale da applicare alla cessione al citato diritto qualora risultasse necessaria a seguito degli opportuni approfondimenti". Essendo questo punto del dispositivo di Giunta, non offrendo certezza al Consiglio Comunale, propongo di aggiungere "riferendo nel merito al Consiglio", cioè certamente si può dare mandato alla Giunta per gli adempimenti previsti in questo articolo, però se venisse modificata è opportuno che il Consiglio Comunale sia informato."

ASSESSORE MARGINI

"Sull'ordine del giorno n. 1 sì, sull'emendamento consigliere Grillo poi se lei insiste lo possiamo accettare anche così, io direi che riferisco al Consiglio se modifico in modo significativo la Convenzione.

Cosa vuol dire? Ho visto l'altro giorno che tra la Convenzione l'atto e la stipula a volte c'è un cambiamento di parole, allora se io dico che invece se altero in modo significativo la Convenzione devo portarla in Consiglio Comunale sono d'accordo, per cui se lei aggiunge "significativamente" io le dico che va bene."

GRILLO G. (P.D.L.)

"Sull'emendamento accetto la proposta dell'Assessore."

CENTANARO (P.D.L.)

"Assessore riprendiamo alcune delle considerazioni svolte in Commissione alla quale lei non ha potuto partecipare in quanto impegnato in altra riunione importante per la città e quindi un'assenza senz'altro giustificata.

Tuttavia i tecnici che sono stati peraltro puntuali nel fornirci i dettagli rispetto a questa operazione su alcune delle richieste che i consiglieri presenti in Commissione hanno avanzato si sono chiaramente dichiarati incompetenti in quanto il merito era poi magari più politico che non tecnico.

Preannuncio che il voto del nostro gruppo rispetto a questa operazione, alla costituzione del diritto di superficie su quest'area sarà positivo, riconosciamo sicuramente la valenza positiva di un intervento che va a sistemare un'area per la quale sicuramente l'intervento di riqualificazione appare auspicabile ed opportuno.

Sicuramente positivo l'aspetto della sistemazione a verde per quanto riguarda l'ampliamento degli impianti sportivi che peraltro sono anche un punto significativamente positivo della vita del quartiere e gli aspetti che sono stati evidenziati e che riguardano precisamente la costruzione dei parcheggi suscitavano qualche perplessità, un pochino d'ordine commerciale sulla quale il Consiglio Comunale e probabilmente anche la Giunta non ha poi competenza, nel senso che sono valutazioni che fa un privato che giudica che la costruzione di parcheggi e di un numero significativo di parcheggi in quest'area possa avere una sua validità commerciale.

Facevamo presente in Commissione che sono in costruzione per lo meno altri due parcheggi nell'arco di quattro/seicento metri e che poi vanno ad aumentare abbastanza l'offerta di parcheggi in una zona dove è tutta da verificare poi la capacità, ossia la domanda in termini commerciali.

Dicevamo in premessa non sono sicuramente considerazioni che possiamo fare noi né vogliamo sostituirci a quelle valutazioni che sicuramente avrà fatto l'impresa costruttrice.

Quello che invece appare sicuramente da risolvere e sulla quale la Giunta deve avere un intervento è il discorso relativo alla viabilità, tutto il discorso di un cantiere che potrebbe prolungarsi anche per un tempo abbastanza importante con problemi di viabilità, considerata anche proprio la natura strutturale della viabilità della zona, ci può essere un impatto anche abbastanza marcato, un discorso invece di carattere permanente non più legato all'intervento e alla durata dell'intervento che riguarda proprio una zona.

Considerato che questo parcheggio viene a costruirsi sostanzialmente a fianco dell'alveo di un torrente, può essere fruizione anche della parte che è sulla parte destra del torrente quindi Via Posalunga, Via del Borgo e di conseguenza poi il traffico privato anche di questa parte viene ad essere nuovamente dirottato su Via Tanini, che Via Tanini ha una viabilità che definire critica appare un eufemismo, considerazione dei tempi di percorrenza soprattutto del mattino, sicuramente diciamo che l'intervento per quanto non ci sia nessuna attinenza tra i due progetti renderebbe imminente ed importante, auspicabilmente prossimo l'intervento sull'apertura di via Shelley che permetta una via di sbocco, una via di fuga per tutta la parte alta di Apparizione anche su Corso Europa attraverso un'altra direttrice.

Ripeto non c'è nessuna afferenza, nessuna attinenza fra i due progetti che sono due progetti distinti, sono due parti distinte e tuttavia credo che l'intervento di regia che il Comune questo sì può fare debba andare in questa direzione per alleggerire effettivamente e far sì che questo intervento che può abbellire può riqualificare una zona, non abbia ad impattare negativamente sulla viabilità così già compromessa."

PIANA (L.N.L.)

"Assessore noi pur condividendo molte delle considerazioni che ha avanzato il collega Centanaro e soprattutto anche facendo nostre le preoccupazioni che ha espresso in termine di conseguenze sui flussi di traffico, non ci sentiamo di avallare completamente questa operazione.

Quindi la nostra posizione sarà di astensione perché da una parte siamo convinti che da un punto di vista burocratico e procedurale la strada intrapresa sia corretta e siamo convinti che questo possa essere uno strumento che può risolvere da una parte le esigenze di sosta della delegazione, dall'altra sia un segnale anche di apertura verso un mondo, quello dell'edilizia e dello sport che hanno bisogno di spazi e di sbocchi che purtroppo in questa città non sempre si ritrovano.

Tuttavia non siamo così convinti che il Comune al 100% abbia in qualche modo tutelato i propri interessi, e quindi quelli dei cittadini che amministra; siamo di fronte ad un intervento comunque abbastanza considerevole perché parliamo di centoquattordici box seminterrati e ventidue posti auto, aldilà del campetto di calcio a cinque e della palestra, degli spogliatoi, e delle strutture sportive, un projet dichiarato di quattro milioni e mezzo, per oneri sostanzialmente tra oneri di urbanizzazione e diritti di superficie che comporteranno un introito nelle casse del Comune di cinquecento mila euro, cosa che dal nostro punto di vista a fronte di un intervento di questo genere avrebbe forse dovuto essere un pochino più considerevole.

Per tutte queste ragioni la nostra posizione sarà di astensione."

SEGUE TESTO ORDINE DEL GIORNO ED EMENDAMENTO

Ordine del giorno n. 1

"IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalla Relazione che "la proposta della 'Cemedile' prevede, oltre all'attuazione delle operazioni edilizie ed impiantistiche, nessuna esclusa, necessarie a recuperare e risistemare detta Area di intervento, quanto segue:

- ristrutturazione del fondo, rifacimento della recinzione e relativa illuminazione del campo sportivo di calcio unitamente alla realizzazione di un edificio a servizio del medesimo ove troveranno collocazione i locali

spogliatoi e la sede della società sportiva, il locale bar spazi coperti e terrazzo antistante;

- realizzazione di un campo di calcetto a cinque, in sostituzione degli attuali, non utilizzati, campi da bocce;

- realizzazione alla quota di livello degli impianti sportivi di n. 12 parcheggi pubblici;

- edificazione di un edificio da destinare sempre ad impianto sportivo, ove realizzare una palestra , un locale adibito a *reception* dell'impianto sportivo e locali spogliatoi a servizio della palestra;

- ampliamento di parte della sede stradale di Via Tanini, recuperando in fregio n. 7 parcheggi pubblici;

- in copertura all'edificio seminterrato n. 22 posti auto pubblici a rotazione a pagamento ed aree attrezzate a verde aperte al pubblico;

- accesso della copertura mediante un percorso privo di barriere architettoniche ed un ulteriore secondo ascensore che consente l'accesso alla palestra, alla zona verde ed ai campi di calcio e calcetto";

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad informare periodicamente, dal momento in cui verrà insediato il cantiere per l'inizio del lavori, la competente Commissione Consiliare circa la realizzazione degli obiettivi in premessa richiamati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)

Emendamento n. 1

"al "punto 4)" aggiungere:
"riferendo nel merito al Consiglio Comunale di eventuali significative modificazioni".

Proposto dal consigliere Grillo G. (P.D.L.).”

Esito della votazione dell’ordine del giorno n. 1: approvato con n. 35 voti favorevoli; n. 2 voti contrari (Guastavino, Pasero); n. 2 presenti non votanti (S.E.L.: Delpino, Nacini).

Esito della votazione sull’emendamento n. 1: approvato con 31 voti favorevoli, 2 voti contrari (Guastavino, Pasero); 3 astenuti (L’Altra Genova: Basso, Murolo; L.N.L.: Piana); 2 presenti non votanti (S.E.L.: Delpino, Nacini).

Esito della votazione della proposta n. 54/2011: approvata con 36 voti favorevoli; n. 5 astenuti (L’Altra Genova: Basso, Murolo; Gruppo Misto: Bernabò Brea, Cappello; L.N.L.: Piana).

CDXCI (75) PROPOSTA N. 00063/2011 DEL 29/09/2011 APPROVAZIONE DELLA TARIFFA RELATIVA AL NUOVO SERVIZIO DI ASSISTENZA EROGATO DALLA DIREZIONE MOBILITA’ TRAMITE PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE RESE A FAVORE DI SOGGETTI TERZI UTILIZZATORI DI CANTIERISTICA STRADALE, EVENTI, MANIFESTAZIONI E COMPETIZIONI SPORTIVE.

GRILLO G. (P.D.L.)

“Questa deliberazione richiama il decreto legislativo del 2000, richiama poi sintetizzo senza leggere tutto il contenuto del documento che peraltro rispetta fedelmente quanto nella relazione è previsto, mentre la citazione specificata in questo ordine del giorno è la decisone di Giunta n. 237 del 2008.

Considerato che le prestazioni suddette si intendono finalizzate anche a servizi per eventi, manifestazioni e competizioni sportive che si riferiscono ad attività di controllo ed assistenza relativamente al tema di segnalamento delimitazione delle aree interessate, questo è un po’ il concetto base che riguarda ovviamente le società sportive, considerato anche l’ampio dibattito che si è sviluppato in Commissione

Su questa questione evidenzio poi nell’ordine del giorno il fatto che le società sportive di base sviluppano iniziative senza scopo di lucro e che quindi

devono essere molto considerate da parte nostra e quindi nell'impegnativa dell'ordine del giorno Assessore proponiamo di riferire alla competente Commissione Consiliare entro ottobre 2012, quindi traguardiamo un anno dal momento in cui entrerà in vigore questo provvedimento, riferendo ovviamente circa i promotori di manifestazioni sportive a cui è stata applicata la tariffa di assistenza e le relative entità.

Perché questo dato conoscitivo è opportuno portarlo a conoscenza del Consiglio Comunale ? Proprio per capire e renderci edotti e conto che questo provvedimento in tutti i casi non ha finalità di colpire oggi, ma neanche in prospettiva, soprattutto ed in particolare le società sportive di base che vivono sul volontariato."

CECCONI (P.D.L.)

"Questo ordine del giorno l'avevo fatto, ma era per la proposta n. 65, combinazione è scritto 63, quindi lo ritiro."

NACINI (S.E.L.)

"Come già preannunciato in Commissione noi presentiamo questo emendamento, il n. 1, anche se ho visto che anche l'emendamento n. 2 dice la stessa cosa, in cui chiediamo alla Giunta che nella parte propositiva alla fine del punto 1, dopo le parole "competizione sportive", aggiungere le seguenti parole "esclusi", parola chiara siccome c'è già stato un precedente su questa parola, - "esclusi eventi e manifestazioni e competizioni sportive organizzate per fini sociali e non di lucro, a discrezione dei Municipi come avviene attualmente" – questo è l'emendamento che era stato ampliato in Commissione e discusso, mi pare che in Commissione eravamo abbastanza d'accordo, pertanto questo è l'emendamento che noi proponiamo.

Vogliamo che nella delibera si faccia anche chiarezza su delle iniziative di eventi sportivi ecc. in cui c'è la proposta sociale e non c'è problema di lucro, come attualmente i Municipi gestiscono all'interno del loro territorio."

MANNU (P.D.)

"Il nostro emendamento alla proposta n. 63 va in questa direzione; chiediamo che venga inserito un nuovo punto, il punto 3 nella parte propositiva, nella quale chiediamo di non applicare detta nuova tariffa ai servizi funzionali agli eventi, alle manifestazioni e alle competizioni sportive, patrocinate dai Municipi competenti per territorio, e questo perché per consuetudine da anni ci sono eventi sportivi e manifestazioni in genere che sono organizzate e patrocinate in maniera ormai consueta, e crediamo che questo tipo di tariffa

potrebbe andare ad impattare proprio sulle persone che spontaneamente di solito organizzano queste manifestazioni, che fanno bene al territorio, e quindi devono assolutamente essere incentivate e non ostacolate magari da una tariffa che può essere penalizzante.

Quindi chiediamo all'Assessore, alla Giunta questo emendamento per non penalizzare chi ha la buona volontà di organizzare, magari con fatica, eventi importanti per il territorio."

ASSESSORE FARELLO

"Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 1 che mi sembra l'unico rimasto, se non ho capito male Presidente, la risposta è sì consigliere Grillo, non c'è nessun problema.

Per quanto riguarda gli emendamenti n. 1 e n. 2, dicono di fatto più o meno la stessa cosa, nel senso non sono molto diversi tra di loro, l'obiettivo che si vuole raggiungere è esattamente il medesimo; quindi non posso dire di sì a tutti e due perché o è uno o è l'altro, la modifica del testo deve essere una sola, non possono essere due modifiche che si sovrappongono.

Quindi chiederei ai due Gruppi proponenti perché poi si parla di consiglieri entrambi di due Gruppi omogenei di valutare tra di loro, o di venire ad un testo unico, o di scegliere uno dei due perché ripeto il contenuto è il medesimo.

Comunque la valutazione della Giunta è positiva, con la doverosa sottolineatura di quello che è l'effetto dell'approvazione di questo emendamento.

Come è stato spiegato in Commissione Consiliare ai consiglieri che erano presenti, l'approvazione di questo emendamento comporterà che dal momento in cui si mantiene la gratuità dell'intervento a favore di terzi dei funzionari della Direzione Mobilità e Traffico che lavorano in straordinario, quando il plafond dello straordinario è esaurito il servizio non è che verrà messo a pagamento, non verrà più erogato.

Quindi l'effetto di questo emendamento sarà che se le richieste saranno dentro il plafond nel corso dell'anno l'emendamento sarà perfettamente soddisfatto nelle sue applicazioni concrete, se il plafond non sarà sufficiente ad esaurire le richieste ad un certo punto ci saranno soggetti che saranno fuori dalla possibilità di utilizzare i servizi del Comune e dovranno rivolgersi a terzi.

Quindi non è che noi faremo pagare il servizio, ma ad un certo punto potremmo trovarci nell'impossibilità di darlo, quindi se le richieste saranno dentro il range di quello che noi ci possiamo permettere l'emendamento avrà piena applicazione anche in termini concreti. Se invece ad un certo punto le risorse per il plafond dello straordinario finiranno, vincerà chi avrà fatto prima, lo dico con una battuta che però è quello che succede, nel senso che fin che ci

sono le risorse copriamo questo servizio come lo copriamo attualmente, quando le risorse non ci sono più noi non facciamo più il servizio, vorrei che questo fosse chiaro se si approva l'emendamento.

Quindi lo scambio che si fa con questo emendamento è: si vuole avere la garanzia di una tariffa da servizio pubblico, quindi non di mercato per tutti ? O invece si vuole avere la speranza della gratuità per qualcuno e della non accesso al servizio per altri? Questa è la scelta che si fa approvando l'emendamento, per noi non ci cambia niente dal punto di vista dell'impostazione del nostro lavoro."

GRILLO L. (P.D.)

"Presidente ritiene utile rispetto alle cose che dice l'Assessore una sospensione di due minuti per fare la modifica dell'emendamento."

"Dalle ore 15,40 alle ore 15,50 il Presidente sospende la seduta."

GUERELLO - PRESIDENTE

"Riprendiamo il Consiglio, si è giunti ad una formulazione diversa del documento? Mi avevate chiesto una sospensione per una riformulazione, è questa? La leggo.

Sostanzialmente nel dispositivo inserire un nuovo punto 3: "di non applicare detta nuova tariffa ai servizi funzionali agli eventi, alle manifestazioni e alle competizioni sportive organizzate per fini sociali e non di lucro patrocinati dai Municipi competenti per territorio". Questa è la nuova versione,e mi dice la Segreteria che è stato sottoscritto anche dai consiglieri del documento n. 1."

ASSESSORE FARELLO

"La Giunta si esprime favorevolmente Presidente."

PIANA (L.N.L.)

"Devo dire che sono abbastanza perplesso di quello che è avvenuto e sta avvenendo attorno a questa delibera nei confronti della quale la nostra posizione è assolutamente negativa.

Intanto mi sembra un po' paradossale che un Assessore ed un Sindaco si possano impegnare a riferire alla Commissione Consiliare entro Ottobre 2012 , io credo che questo impegno debba essere inteso entro la fine del ciclo amministrativo, perché mi pare un pochino pretenzioso potersi assumere determinati impegni da qui ad un anno. Mi auguro che da qui ad un anno il

quadro degli Amministratori, me compreso, di questa città sia sicuramente diverso e credo che questo potrebbe rappresentare un sollievo per molti cittadini genovesi. Di fatto mi sembra abbastanza strano che, arrivati a questo punto, con l'emendamento che i colleghi della maggioranza hanno presentato siano arrivati sostanzialmente a stravolgere i contenuti e i presupposti di quelli che erano dal mio punto di vista i desiderata dell'Amministrazione e della Giunta, e cioè quella di garantire un determinato tipo di servizio ad un certo tipo di tariffa convenzionata, o comunque una tariffa che fosse in qualche modo calmierata rispetto ai prezzi delle prestazioni offerte dal mercato.

Dico questo non perché fossi o sia d'accordo con l'impostazione della Giunta, ma mi pare che sia emerso come all'interno della stessa maggioranza ci sia poco dialogo e poco confronto e poi si arrivi ad una fase molto avanzata di trattazione dei lavori perché tutte le delibere sono state affrontate in Commissione, è stata votata l'aula ecc. con emendamenti che di fatto ne stravolgono i contenuti e che espongono alcuni soggetti a potersi avvalere di servizi completamente gratuiti ed altri che arriveranno una volta esauriti i fondi a disposizione per questo tipo di prestazione e di servizi che invece si dovranno far carico di produrre all'Amministrazione documentazione redatta probabilmente da professionisti sicuramente a costi diversi.

Io credo che questo derivi comunque veramente da una confusione che genera all'interno della maggioranza, da una confusione che è stata quella che a partire dal 2008 con l'approvazione in Giunta delle linee guida per la gestione dei servizi aggiuntivi erogati a titolo oneroso a soggetti terzi, ha caratterizzato l'operatività di questa Amministrazione ed è arrivata a non prevedere le tariffe per questo tipo di prestazioni anche quando nel 2010 si è entrati nel merito dell'adeguamento del sistema tariffario nell'ambito della direzione della mobilità.

Io ho delle perplessità perché non ho ben capito chi poi farà che cosa, l'Assessore ha parlato di ricorso a straordinario da parte di addetti alla mobilità, si parla in delibera di garanzia di prestazioni e di corresponsione di servizi qualificati che andrebbero a garantire la crescita di immagine cittadina senza distrazione di risorse umane.

Io credo che i funzionari della mobilità del Comune debbano essere concentrati a garantire la velocizzazione dell'iter delle pratiche e non certo la loro redazione, mi pare che questa questione vada a generare una confusione di fatto.

Gli Uffici del Comune sono tenuti a mettere nella condizione i privati di potersi agilmente muovere nell'ambito della burocrazia cittadina, deve essere chiaro per tutti i soggetti che organizzano manifestazioni sportive, o che hanno bisogno di servizi cantieristici ad altro titolo, quali sono le procedure da seguire per ottenere le autorizzazioni, quali sono i progetti e gli studi tecnici da predisporre insieme all'istanza di autorizzazione.

Penso che quindi questi Uffici del Comune debbano essere impiegati nel dare risposte anziché nel fare anche istruttoria. Mi pare che in questo modo invece non andiamo né in una direzione né nell'altra, rischiamo da una parte di creare una situazione di disagio nei confronti di tutti i soggetti privati, dei liberi professionisti che vivono di queste progettazioni, dall'altra di creare una situazione di disparità nei confronti di soggetti che hanno gli stessi titoli, hanno gli stessi principi benemeriti, ma che solo per una questione di tempo, magari non si possono trovare nella condizione di usufruire di servizi del Comune di un certo tipo, e quindi andiamo a creare una grossissima confusione che non porta, né un risparmio di risorse da parte dell'Amministrazione, né ad un vantaggio per tutti quei soggetti che stanno cercando di fare qualcosa per vivacizzare e per continuare nel presidio del territorio dei propri Municipi e che può andare ad incidere negativamente su tutto il settore dei professionisti privati che possono erogare servizi proprio di progettazione.

Mi pare davvero che andiamo a consumare con questa delibera una grandissima disparità di trattamento, una grande confusione, un qualche cosa che non risponde neanche più a quelle che erano le volontà, a mio avviso con le quali l'Amministrazione e la Giunta si era avvicinata al problema ed aveva portato avanti questo tipo di deliberazione, e nel ribadire il nostro voto contrario chiedo all'assessore Farello di ritirare questa delibera, di riportare questa discussione all'interno della sua maggioranza e, siccome non ci sono situazioni di particolare urgenza, considerando quelli che sono gli effetti di quello che, anche alla luce dell'emendamento avanzato dal P.D. e dal S.E.L., succederà nella nostra città e in tutti i soggetti sui quali queste scelte ricadranno, di riformulare la proposta e di ritornare in commissione".

CAPPELLO (GRUPPO MISTO)

"Sono molto d'accordo con quanto sosteneva il consigliere. Peraltro vorrei leggere alcune frasi pronunciate dall'assessore nell'ultima commissione. L'assessore dice: "*Finchè non c'è un meccanismo di trasparenza come questo ci può essere la discrezionalità del funzionario che va da quello che è suo amico e gli dà una mano e va da quello che non è un suo amico e non gli dà la mano*".

Dal momento in cui questa cosa è formalizzata è tutto regolare, quindi le diamo già una prima affermazione di discrezionalità che l'assessore sostiene in merito ai funzionari che fino ad oggi, in mancanza di un regolamento, avrebbero usufruito di questa discrezionalità e favorito questo o quell'amico. L'assessore poi continua dicendo: "*la realtà dei fatti è che si parla di attività con un certo grado di complessità*". Qui non c'è scritto che sono attività di un certo grado di complessità ma si parla di qualunque tipo di attività ed è chiaro che la

manifestazione territoriale di quartiere non comporta per l'amministrazione un onere di quel genere.

Stiamo tranquillamente tradendo le funzioni istituzionali. Quali sono le funzioni istituzionali per dire se questa o quella manifestazione rientra all'interno o per dire se in questa o quella manifestazione possono usufruire di un supporto gratuito o meno. Adesso abbiamo questo emendamento, fortunatamente, che però comporta realmente uno stravolgimento della delibera perché riguarda tutte le manifestazioni, di qualunque tipo, patrocinate dal Municipio.

Sappiamo ch le manifestazioni e le attività non sportive sono spesso patrocinate dal Municipio. Voterò a favore di questo emendamento, ma in questo caso forse bisognerebbe rivedere la delibera, forse bisognerebbe evitare di scrivere che questa delibera vale per le manifestazioni sportive o forse sarebbe stato opportuno specificare per quali tipologie di manifestazioni sportive e quali tipologie di cantiere. Ho affermato in commissione che secondo me questa non è un'operazione di efficientamento o di risparmio o di miglioramento del servizio ma tutt'altro perché in questo modo aumentiamo la burocratizzazione, gli impegni e le spese di quelle piccole aziende di imprenditori edili che devono fare dei piccoli lavori per i quali ci vuole comunque una consulenza o un piccolo piano del traffico.

Qua, però, non è specificata la complessità dell'opera e del cantiere e indiscriminatamente si colpiscono tutti quanti, anche quelle aziende che hanno svolto dei lavori per il Comune (ho anche presentato un art. 54 al riguardo che non mi è ancora stato accettato) terminati prima dell'estate e che ancora aspettano di essere pagati per il lavoro svolto.

Sono quelle piccole aziende che campano su questi lavori di 15.000 – 30.000 Euro. Sono quelle piccole aziende per cui bisognerebbe fare degli sforzi immani per poterle pagare subito perché vivono di quello. Noi invece oggi andiamo ancora a tassarle perché questa è in fondo una forma di tassa.

E' ovvio che le aziende si avvalgono poi del servizio del Comune perché gli viene più facile perché poi altrimenti il Comune deve comunque andare a fare dei sopralluoghi per verificare e dare una consulenza sul piano del traffico.

A mio parere queste sono delle funzioni istituzionali del Comune che rientrano all'interno delle competenze degli uffici e non extra. L'altra questione riguarda la discrezionalità in quanto non è specificata la frazione d'ora: si paga 30 Euro l'ora e se c'è mezzora si paga la metà o non si paga? Non lo sappiamo perché qua non è scritto.

Io penso, visto anche gli emendamenti posti dai consiglieri della maggioranza che, come dicevo, condivido, mi sembra corretto anche perché disciplina meglio alcuni aspetti, però penso che questa delibera non sia stata approfondita perché è stata fatta senza prevedere una selezione fra cantieri di

grandi e piccole dimensioni o distinguere fra la tipologia dell'opera e così pure per le manifestazioni sportive.

Penso che questa delibera andasse discussa di più e sarebbe meglio ritirarla".

NACINI (S.E.L.)

"In commissione abbiamo discusso la delibera e per noi mancava proprio quel pezzo importante che è una parte di difesa di quelle associazioni che svolgono un ruolo sociale non di lucro, che pagano di persona e che si fanno carico delle iniziative che possono essere sportive o meno.

Mettere tutti allo stesso livello poteva essere un errore come quello che ha fatto il Governo sull'I.C.I. che l'ha tolta per la prima casa. Poi che sia una casa popolare riscattata o che sia una casa di Albaro è la stessa cosa.

Noi abbiamo voluto differenziare questa cosa e credo che mancasse all'interno della delibera. La delibera l'abbiamo discussa in commissione dove avevamo detto che portavamo in Consiglio Comunale perché la delibera era da discutere oggi e l'abbiamo portata in un rapporto dialettico normale.

Io dico che mancava questo pezzo, qualcun altro poteva presentare altri emendamenti. La modifica chiarisce di più e rafforza la delibera perché quando non c'è chiarezza ci rimette sempre chi ha meno protezione. In questo senso sono quelle associazioni che svolgono queste attività sul territorio e mi fa piacere che l'Amministrazione abbia accettato il nostro emendamento.

Come gruppo, quindi, voteremo a favore della delibera oltre che ovviamente sul nostro emendamento che è stato fatto proprio dalla maggioranza".

MUROLO (L'ALTRA GENOVA)

"Voteremo contro la delibera perché, di fatto, rappresenta una tassa nuova. La giustificazione è che poiché arrivano pochi soldi dal Governo bisogna spremere dove si può, ma andare a spremere soldi a chi organizza piccole manifestazioni e che ha bisogno della pubblica amministrazione mi sembra un po' eccessivo, anche perché ci siamo dimenticati grandi produttori di sport nella nostra città.

Ci siamo dimenticati le due grandi squadre di calcio e se il Comune aveva bisogno di soldi poteva metter una super tassa. Quanto impiega il Comune per la gestione delle partite in ordine all'ordine pubblico, alla viabilità, alla messa a disposizione di mezzi.

Quanti funzionari lavorano perché una partita di calcio si svolga nel migliore dei modi il sabato, la domenica, il lunedì? Per togliere i banchi in Via Tortosa, per togliere le macchine? Qual è l'onere di una pubblica

amministrazione per una gestione ottimale della questione di fronte a società che pagano milioni i propri giocatori? Se il Comune doveva racimolare soldi forse era meglio che si indirizzasse verso i grandi patrimoni e non verso la piccola società.

Ancora peggio l'emendamento perché noi diamo ai municipi, di qualsiasi maggioranza siano, una discrezionalità enorme per distinguere fra chi ne ha diritto e chi no. Non ci sono dei parametri oggettivi che danno la precedenza ad alcune società anziché ad altre, ad alcune iniziative piuttosto che altre. Ci troveremo con Municipi che con talune maggioranze a loro discrezione valuteranno in modo positivo con quei pochi soldi che ci sono, mentre tutti gli altri che non saranno parte di quella maggioranza, o comunque che non hanno empatia con quella maggioranza, saranno casualmente esclusi perché, come ha detto l'assessore, i soldi son pochi.

Quindi demandare ad un organo politico una decisione sulla distribuzione di un vantaggio economico credo non sia il ruolo del politico. Il politico deve dare le regole e sta poi all'Amministrazione valutare che ne ha diritto o meno. Qui stravolgiamo e diamo al politico, anche se sul territorio come Consiglio di Municipio, la piena discrezionalità per decidere chi ne ha diritto o chi no.

Non vorrei che, come al solito, andassimo a finanziar le partite di Buraco di gentildonne genovesi mentre magari il dopo lavoro dei disoccupati ne rimane escluso. Ci sono alcuni circoli del Comune che non hanno niente a che vedere col territorio ma che continuano ad avere l'abbattimento del 90% del canone".

CAMPORA (P.D.L.)

"Anche noi ci associamo a quanto detto dai consiglieri che sono intervenuti. Il nostro voto sarà negativo o contrario contro questa delibera che riteniamo essere non particolarmente chiara, pur nel rispetto del lavoro che hanno portato avanti gli uffici con grande professionalità.

Crediamo che queste tipologie di attività possano anche rientrare nelle competenze istituzionali del Comune e che, quindi, nella sostanza con questa delibera non si vada altro che a porre un onere ulteriore sui cittadini e sulle associazioni.

Sono poi stati presentati due emendamenti ed anche questo fatto denota una certa confusione, tanto che nella stessa maggioranza abbiamo due gruppi che, all'insaputa l'uno dell'altro, presentano un emendamento simile, fatte salve alcune diciture.

Questo fatto denota due aspetti: innanzi tutto che si tratta di una maggioranza che al suo interno parla poco, ma la cosa più grave è che manca anche il collegamento con la Giunta perché è quasi impensabile che l'assessore

che presenta una delibera non sia a conoscenza di due emendamenti che vengono presentati in Consiglio.

E' importante che il Consiglio Comunale porti delle proposte perché il Consiglio Comunale deve essere autonomo, ma è altrettanto importante, per il buon funzionamento di una maggioranza, che ci sia una buona cinghia di trasmissione ed un collegamento tra la maggioranza consigliare, la Giunta ed il Sindaco.

Questi piccoli accadimenti, che non sono gravissimi ma che si sommano giorno dopo giorno, denotano questa scarsa comunicazione che in questi 4 anni abbiamo spesso sottolineato e spesso annotato. Gli emendamenti di per sé hanno sicuramente una finalità positiva; ovviamente abbiamo la discrezionalità dei Municipi e l'auspicio è che chi si trova a gestire queste partite possa gestirle nella maniera migliore possibile.

E' evidente, però, come diceva il consigliere Murolo, che una certa discrezionalità l'abbiamo e quindi occorrerà una verifica ed un controllo e proprio per questo viene in soccorso anche l'ordine del giorno presentato dal consigliere Guido Grillo che chiede di riferire ma non chiede di riferire a 30 giorni o a due mesi, perché sarebbe una cosa paradossale ed impossibile, ma chiede di riferire ad un anno perché effettivamente per dare un giudizio su questo provvedimento e sul funzionamento di questa delibera occorrerà un tempo maggiore e in un anno credo che potremo capire se questa delibera ha funzionato o meno.

Noi abbiamo dei dubbi e li esprimiamo attraverso un voto contrario a questa delibera".

GRILLO L. (P.D.)

"Sono state affrontati i lavori in commissione dove gli emendamenti presentati dl gruppo P.D. e dal S.E.L. sono in coerenza con quanto è stato affermato e sono la conseguenza e l'espressione di quello che è stato determinato dalla discussione della commissione.

E' apprezzabile il fatto che senza neanche parlarsi abbiamo scritto sostanzialmente la stessa cosa e, quindi, l'elemento positivo, che significa che c'è sintonia è che forse non abbiamo neanche bisogno di parlarci. Questo è significativo del fatto che c'è qui una maggioranza ben cementata e solida.

C'è un elemento importante da chiarire e, cioè, che nel momento in cui andiamo a ragionare su indirizzi contenuti nelle delibere sarei prudente nell'entrare ed estrapolare la singola frase perché questa è un'aula seria e le cose che si dicono qui sono inserite nell'ambito di ragionamenti delle commissioni consiliari perché altrimenti rischiamo di legittimare la caccia alle streghe.

Da questo punto di vista mi asterrei dall'andare in questo percorso anche perché stiamo parlando di andare a richiedere una nuova tariffa per (leggo

testualmente) "*prestazioni di attività che non corrispondono a servizi obbligatori ed essenziali dell'Ente*". Nella prassi, cioè, succedeva che nel momento in cui quella determinata impresa che ha l'obbligo di andare a presentare il progetto di segnalamento nei cantieri, non lo faceva attraverso un suo dipendente ma si appoggiava esclusivamente sull'Amministrazione e questo comportava un ritardo rispetto a quelle che sono le attività normali dell'Amministrazione invece obbligatorie.

Sempre nella discussione della commissione emerge il timore che questa nuova tariffa fosse gravata su quelle associazioni che magari vanno nella piazzetta e devono fare la gimcana o la piccola corsa podistica all'aperto. Da questo punto di vista, invece, noi si interviene in accordo con l'assessore perché io non ho sentito l'assessore dire che è contrario a questo emendamento ma ha posto un problema a cui noi rispondiamo dicendo che nel momento in cui esiste il patrocinio del Municipio che è dotato di personale amministrativo, divisioni territoriali, segretario generale municipale, ecco che c'è un elemento di fondo per cui il ruolo di quel municipio deve anche sgravare di compiti l'amministrazione centrale, anche perché se leggete bene la delibera parla di distretti.

Nel momento in cui si vanno a fare valutazioni e si giudicano è chiaro che la divisione territoriale avrà quel compito che nel momento in cui istruirà la pratica per patrocinare o meno quella determinata manifestazione, si farà carico anche di supportare quella iniziativa perché, come ben ribadito dai colleghi di S.E.L., sono quelle per fini sociali e senza scopo di lucro.

Questo è l'aspetto fondamentale e importante che viene individuato nella delibera e che crea quell'equilibrio che allontana. L'obiettivo che con i nostri emendamenti si raggiunge è quello di creare un equilibrio, cioè di andare a richiedere una prestazione a quei soggetti che per motivi di lavoro fanno determinate attività che non sono obbligatorie per il Comune, sgravando quindi gli uffici di un compito che andava fatto in più.

E' paradossale sentirsi fare la morale su un aggravio nei confronti di soggetti quando si è costretti anche a fare questo tipo di interventi. Si è costretti anche alla luce delle cose che dice l'assessore secondo cui non ci sono i soldi per pagare lo straordinario. Questo è il punto su cui noi dobbiamo riflettere anche per garantire quelle determinate scelte e compiti si è costretti a farlo.

Concludo dicendo che il gruppo P.D. voterà a favore della delibera così emendata tenendo ben presente le cose dette anche in dichiarazione di voto".

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ordine del giorno n. 1

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalla Relazione che "l'art. 112 del D. Lgs. 267/2000 testualmente recita: < *...gli Enti Locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali ed a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali* >";

Rilevato inoltre quanto previsto con "la D.G. n. 237/2008 'LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEI SERVIZI AGGIUNTIVI EROGATI A TITOLO ONEROSO A SOGGETTI TERZI' , con la quale si delineano le linee guida della procedura ordinaria per la gestione contabile /amministrativa delle prestazioni non obbligatorie poste in essere a richieste degli utenti";

Considerato che "le prestazioni suddette si intendono finalizzate anche a servizi per eventi, manifestazioni e competizioni sportive, che si riferiscono ad attività di controllo e assistenza relativamente al tema di segnalamento, delimitazione delle aree interessate";

Evidenziato che le Società Sportive di base sviluppano iniziative senza scopo di lucro;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire alla competente Commissione Consiliare - entro Ottobre 2012 - circa i promotori di manifestazioni sportive a cui è stata applicata la tariffa di assistenza e le relative entità.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)

Ordine del giorno n. 2:

Vista la proposta in oggetto;

- Vista l'importanza di tale servizio:

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

A far sì che le tariffe vengano decise in sede di Consiglio Comunale

Proponente: Cecconi (P.D.L.)

Emendamento n. 1:

Nella parte propositiva alla fine del punto 1), dopo le parole "competizioni sportive" aggiungere le seguenti parole: "esclusi eventi, manifestazioni e competizioni sportive organizzati per fini sociali e non di lucro, a discrezione dei Municipi, come avviene attualmente".

Proponenti: Nacini, Delpino, Burlando (S.E.L.)

Emendamento n. 2:

Nel dispositivo inserire un nuovo punto 3:

"Di non applicare detta nuova tariffa ai servizi funzionali agli eventi, alle manifestazioni ed alle competizioni sportive organizzati per fini sociali e non di lucro e patrocinati dai Municipi competenti per territorio.
Variare pertanto la numerazione dei successivi punti".

Proponenti: Danovaro, Grillo L., Lecce, Mannu, Guastavino, Frega, Malatesta, Tassistro (P.D.) Delpino, Nacini, Burlando (S.E.L.),

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: approvato con n. 36 voti favorevoli; n. 2 voti contrari (Guastavino, Pasero); n. 2 astenuti (Delpino, Lecce) ; n. 1 presente non votante (Nacini).

L'Emendamento n. 1 è confluito nell'emendamento n. 2.

Esito della votazione dell'emendamento n. 2: approvato con 37 voti favorevoli, 2 voti contrari (L'ALTRA GENOVA) e 2 astenuti (Bernabò Brea; L.N.L.: Piana).

Esito della votazione della proposta n. 63: approvata con 26 voti favorevoli; 15 contrari (Bernabò Brea, Cappello; P.D.L.; L.N.L.; L'ALTRA GENOVA); 1 astenuto (U.D.C., Bruni).

GUERELLO – PRESIDENTE

"Do la parola all'assessore Farello per fatto personale".

ASSESSORE FARELLO

"Intervengo per fatto personale. Consigliera Cappello, sono a diverso titolo in quest'aula da ormai 9 anni e durante questo tempo ho avuto scontri molto duri, anche con qualcuno di quelli che sono ancora presenti. Una cosa così, però, non mi era mai successa.

Lei probabilmente ritornerà a casa convinta di avere fatta una cosa favolosa, di aver messo in difficoltà la casta, perché è questa l'aria che tira. Peccato che la consigliera comunale non abbia letto quello che c'era prima e che fa capire quello che viene dopo.

Non credo sia un tema appassionante per nessuno l'esegesi della commissione consiliare della settimana scorsa, però mi premeva dire, avendo un ruolo istituzionale che è tale pur non essendo della stessa importanza del vostro perché voi, al contrario di me, siete eletti direttamente dai cittadini, un ruolo che rispetto profondamente e proprio per questo motivo mi sono sempre confrontato con la propria maggioranza sui temi di merito, sui fatti concreti, sugli oggetti delle discussioni.

Mi sono permesso giovedì scorso di avere una discussione accesa sui temi che sono stati sollevati dalla consigliera Cappello non per cose che venivano attribuite all'assessore che nulla può fare delle cose che sono descritte in questa delibera perché l'assessore non fa nessuna consulenza.

Il fatto personale non è tanto mio perché se la "biccellata" della consigliera Cappello voleva essere data a me era libera di farlo, ma lei ancora una volta ha messo in discussione la buona fede e la correttezza professionale di persone che erano ben rappresentate nella riunione di commissione perché c'erano due funzionari della mia direzione presenti che sono in grado di capire quello che si dice. Posso dirle che le farò presente, consigliera, dio venire a visitare la Direzione Mobilità e Traffico all'undicesimo piano del Matitone, di incontrare i 54 dipendenti della mia direzione e di spiegargli quello che lei ha detto giovedì scorso.

Loro non hanno bisogno dell'esigesi di quello che ho detto io perché lo sanno benissimo, ma loro hanno bisogno di chiederle conto di quello che ha dichiarato. Se poi non vuole venire fa questa scelta però si ricordi che il rispetto reciproco, soprattutto nelle sedi istituzionali, si ha se si è in grado di averlo. Lei oggi ha dimostrato di non essere in grado di averlo e quindi, difficilmente, per lo meno da me, lo avrà in futuro".

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)

"L'intermezzo ha la sua naturale continuazione di quanto è avvenuto in commissione consiliare dove l'assessore Farello si è permesso di minacciare la collega Cappello di querela, senza che ne esistesse nessun presupposto.

Adesso lei l'ha girata un po' meglio, però c'è un atteggiamento di intimidazione nei confronti di consiglieri comunali che reputo assolutamente inaccettabile perché non si può minacciare a vanvera perché ci devono essere gli elementi. La collega ha letto un documento che è agli atti per cui le chiedo una conferenza capigruppo per chiarire questa situazione perché non può esser considerato un fatto personale un intervento politico in sede di Consiglio Comunale.

(dalle ore 16.37 alle ore 16.59 il Presidente sospende la seduta)

GUERELLO – PRESIDENTE

"Abbiamo svolto la conferenza capigruppo alla quale hanno partecipato sia l'assessore Farello, che la consigliera Cappello.

E' stato un dibattito in sede informale che adesso è esaurito".

CDXCII PROPOSTA N. 00065/2011 DEL 06/10/2011
REVISIONE DEI CRITERI REGOLANTI LA ZONIZZAZIONE TARIFFARIA DELLA SOSTA SU SUOLO PUBBLICO.

(inizio della discussione)

DANOVARO (P.D.)

"Chiedo una breve sospensione perché il gruppo consiliare possa esaminare con attenzione gli ordini del giorno e le pratiche che sono oggetto di discussione in merito a questa delibera".

(dalle ore 17.00 alle ore 17.26 il Presidente sospende la seduta)

COSTA (P.D.L.)

"Intervengo per mozione d'ordine. Oggi abbiamo visto che su due pratiche portate in aula dalla Giunta, la maggioranza ne ha sospeso la trattazione.

Vorremmo quindi sapere cosa ha partorito la sospensione anche per un'economia dei lavori perché è anche corretto che noi sappiamo se da parte della maggioranza c'è una modifica sulla delibera prima di entrare nel merito della delibera stessa".

GUERELLO – PRESIDENTE

"Per la verità non era una riunione di maggioranza ma di gruppo. Comunque se lo ritenesse credo che il consigliere Danovaro potrebbe senz'altro intervenire per chiarire.

Non credo però che il consigliere Costa abbia titolo per conoscere cosa venga detto in riunione di altri gruppi. Comunque visto che è stato chiamato in causa do la parola al consigliere Danovaro".

DANOVARO (P.D.)

"Mi sfugge l'ordine della richiesta che ha presentato il consigliere Costa. Facciamo delle riunioni per valutare all'interno del gruppo le scelte da assumere. Forse è stato anche disattento delle motivazioni che mia hanno spinto a chiedere la sospensione e le motivazioni erano quelle di poter analizzare con maggiore attenzione le proposte degli ordini del giorno e degli emendamenti che erano stati presentati in merito alla delibera.

Aggiungo anche che, così come ci sono stati i voti della maggioranza assoluta di questo Consiglio per la precedente delibera ci saranno anche per questo".

LAURO (P.D.L.)

"Gli uffici hanno consigliato di trasformare l'ordine del giorno in emendamento, cosa che ho accettato".

TASSISTRO (P.D.)

"Avrei una proposta da fare alla Giunta e al Consiglio di modifica dell'ordine del giorno n. 2 perché nella logica che rileviamo in alcune zone della città delle criticità maggiori sono soprattutto inerenti e legate alla regolamentazione tariffaria della blu area e ci rendiamo conto che questa specifica delibera portata dall'assessore non riguarda queste aree ma al contempo ne rileviamo l'importanza di discuterne e, soprattutto, l'importanza di una raccolta di dati e di verifiche fatte dagli opportuni comitati creati nei vari municipi dove la blu area è applicata per poterne discutere, insieme con i comitati che hanno rilevato le variazioni nel frattempo intervenute nei propri

territori, in modo da poter agire di conseguenza e apportare le modifiche necessarie".

MALATESTA (P.D.)

"L'ordine del giorno n. 3 presentato verte sulla richiesta da parte del nostro gruppo di approfondimento del tema che anche varie volte abbiamo anche affrontato in discussione rispetto alle differenti sanzioni o addizionali che vengono commutate ai nostri concittadini che, per una ragione o per l'altra, a volte non imputabile alla responsabilità del cittadino che paga anticipatamente o il tagliando di blu area o il parchimetro, ritarda nello spostare la macchina e che, quindi, riceve una sanzione o una penale, a seconda che l'auto sia parcheggiata in blu area o in isola azzurra.

Questa differente sanzione e questa differente normativa e regolamento tariffario implica che nelle blu aree vi è una sanzione molto elevata perché è, a tutti gli effetti, una sanzione per divieto di sosta che mi pare ammonti a circa 24 Euro. Sembrerebbe più accettabile pagare il ritardo con una semplice addizionale mentre, come ho detto, c'è una sanzione vera e propria che è differente per la blu area e l'isola azzurra.

Per ovviare a questo tema so che la Civica Amministrazione da tempo ha all'attenzione questa differente tipologia di tariffazione per cui noi chiediamo al più presto di addivenire ad un'unica addizionale che vada a superare questa diseguaglianza e che sia un'addizionale e non una sanzione vera e propria visto che si tratta di un parcheggio autorizzato e non di una sosta in doppia fila per la quale una sanzione a tutti gli effetti può essere comprensibile ed accettabile".

BALLEARI (P.D.L.)

"Abbiamo approvato in quest'aula per quanto riguarda la zonizzazione e le tariffe da pagare nelle varie fasce. Ora, in base a quello che c'è stato riferito durante la commissione consiliare dall'assessore alla Mobilità c'è stata una valutazione negativa per quanto riguarda le zone dell'estremo ponente.

Conseguentemente è stata proposta una riduzione delle stesse e dal momento che nel dispositivo di Giunta si fa riferimento al dispositivo deliberato in Consiglio Comunale e al punto n. 2 si dice che in particolare la tariffa da applicare possa rispondere alle prescrizioni previste non solo per la zona tariffaria di appartenenza ma anche per le zone ad essa contigue, ovvero l'applicazione di aumento o diminuzione di 0,50 centesimi l'ora rispetto a quanto previsto dalla zonizzazione esistente.

Il mio emendamento vorrebbe che venisse cancellata la dicitura aumento e che, in questo caso, venisse portata avanti e deliberata una diminuzione della tariffazione e che nel caso si dovesse tornare ad una delibera di aumento

ritornasse la stessa in Consiglio Comunale, tanto per non caricare la Giunta di oneri maggiori e di lasciarci, allo stesso tempo, verificare di persona quali possano essere le conseguenze o meno sul territorio".

COSTA (P.D.L.)

"L'osservazione che avevo fatto prima in merito ad un chiarimento su questa delibera ha avuto puntuale risposta in quanto la consigliera Tassistro ha modificato il suo ordine del giorno che diceva una cosa e l'ha trasformato in un'altra cosa, tra l'altro positiva.

Non ho capito l'ordine del giorno del collega Malatesta che nella sua espressione è stato piuttosto criptico, però penso che poi leggendolo con attenzione riusciremo a comprenderlo.

Circa il mio ordine del giorno devo dire che abbiamo già fatto in commissione una discussione con l'assessore perché noi vogliamo modificare questa delibera per far sì che nel caso fossero necessari e, quindi, chiediamo la modifica del secondo capoverso del primo punto così come è scritto nell'emendamento che ho presentato, in modo che se c'è da fare un aumento delle tariffe in tutte le zone della città, perché questa delibera riguarda tutta la città e chiede una delega al Consiglio Comunale per poter aumentare le tariffe.

L'aumento delle tariffe è una responsabilità precipua del Consiglio Comunale che non vogliamo delegare perché un aumento comporta una discussione ed una comunicazione ai cittadini perché nel momento in cui arriva a dibattersi in Consiglio Comunale i cittadini vengono a sapere queste cose e ci possono giudicare. Deve essere il Consiglio Comunale ad avere la responsabilità di aumentare le tariffe, specie in una città come questa in cui le tariffe per i posteggi sono estremamente alte.

Chiediamo quindi con forza, determinazione e convinzione, che qualora si dovesse aumentare la tariffa in qualsiasi zona della città debba essere portata a conoscenza e all'approvazione del Consiglio Comunale. Così facendo la città ci giudicherà e valuterà i nostri comportamenti".

NACINI (S.E.L.)

"Con questo emendamento n. 3 chiedo che nelle zone dove c'è stata la sperimentazione a ponente e in Valpolcevera l'aumento di 0,50 Euro non sia effettuato".

LAURO (P.D.L.)

"Volevo parlare delle isole azzurre e isole blu.

Ho letto sul giornale che ha intenzione di cambiare la tariffazione in certi municipi per le isole azzurre, però penso che la motivazione della sua decisione sia diversa dal mio tipo di emendamento. Nelle stesse zone, soprattutto in centro, la tariffazione uguale fra isola azzurra ed area blu penalizza i residenti. Già i posti in centro sono pochi e se la tariffazione è identica chi arriva da fuori posteggia indifferentemente o nell'isola blu o nell'area blu.

Quello che le chiedo, cosa su cui mi sembrava fosse già interessato anche per venire incontro ai residenti soprattutto nelle zone centrali, di differenziare la tariffa e far pagare meno nell'isola azzurra rispetto all'area blu, così un non residente prima cercherà posto nell'isola azzurra dove il residente comunque pagherebbe e, poi, se l'isola azzurra risulterà piena cercherà di occupare il posto dell'area blu.

Capisco che differenziare le tariffe e cambiare le macchinette potrebbe essere costoso per l'Amministrazione. Suggerivo, quindi, di dare 15 minuti in più a chi parcheggia nell'isola azzurra come una specie di premio per aver scelto quelle e non aver occupato un'area blu ad un residente.

Sarebbe molto importante questo perché i residenti spesso trovano l'area blu occupata, sono costretti a parcheggiare sotto casa nell'area azzurra e quindi a pagare un'ulteriore cifra in quanto il permesso annuale non copre l'isola azzurra; facendo i calcoli, i 50 centesimi che con l'emendamento n. 4 chiedo di togliere all'isola azzurra corrisponderebbero ai 15 minuti in più di tempo per parcheggiare nell'area azzurra".

ASSESSORE FARELLO

"Ordine del giorno n. 1: consigliere Malatesta, il ragionamento di merito è assolutamente condiviso dalla Civica Amministrazione, tuttavia le chiederei di correggere la formulazione del dispositivo per rendere il testo più coerente dal punto di vista tecnico; farei modifiche in questo senso: "a predisporre quelle modifiche di classificazione regolamentare del sistema di sosta a pagamento su strada, affinché qualunque sforamento in qualsiasi area di sosta tariffata preveda omogenea applicazione di sanzioni e integrazione tariffaria comunque nell'ambito di quanto previsto dal Codice della Strada". Questa è l'applicazione tecnica di quello che era il contenuto di merito del suo documento e del suo intervento molto ben descritto e condivisibile.

L'ordine del giorno n. 2, come modificato, ha il parere favorevole della Giunta. Colgo l'occasione nel dire dì a questo ordine del giorno per chiarire che la Commissione Consiliare è ancora in debito, se così si può dire, dell'audizione delle categorie di commercio per quanto riguarda l'estensione di blu area in bassa Valbisagno, Commissione che io ritengo opportuno venga convocata perché come ascolteremo i comitati di monitoraggio sulle altre aree, su queste c'è una richiesta specifica per cui credo sia meritevole di approfondimento.

Per quanto riguarda gli emendamenti, per il n. 1, consigliere Balleari, la mia risposta è no: succederà esattamente quello che ci siamo detti in Commissione Consiliare e che diceva lei, ossia che obiettivo di questa delibera è abbassare le tariffe, però nel momento in cui si fa un provvedimento di sistema questo deve garantire quei margini di flessibilità da poter poi utilizzare anche successivamente e nella maniera in cui al Giunta riterrà più opportuno farlo. Pur condividendo le motivazioni cui si ispira il suo emendamento, proprio per le motivi di coerenza del provvedimento la riposta della Giunta è negativa.

Per quanto riguarda l'emendamento n. 2, consigliere Costa, la risposta è no anche perché (e su questo se vuole può chiedere parere anche alla Segreteria Generale), la Giunta e il Consiglio stanno facendo il loro mestiere e lei ci chiede di farne uno diverso!

Emendamento n. 3, dei consiglieri di Sinistra e Libertà. Lo spirito è assolutamente condiviso dalla Giunta, tuttavia chiederei una modifica in due ambiti: una modifica del testo per renderlo più chiaro dal punto di vista dell'obiettivo, il che ci permette anche di consolidare il no al consigliere Balleari chiarendo alcune cose; una modifica, o meglio uno spostamento dell'emendamento al penultimo punto delle premesse, perché se lo si inserisce nel dispositivo si limita a queste zone l'andamento delle scelte, mentre se lo si imposta nelle premesse c'è lo spazio per applicarlo anche in altre zone. Faccio questa proposta: "in particolare si ritiene necessario intervenire ad un aggiustamento verso il basso delle tariffe applicate a Bolzaneto, Sestri Ponente e alle zone di Sampierdarena in cui attualmente è applicata la fascia tariffaria a 2 euro l'ora". In questi termini l'emendamento è accettato perché chiarisce in maniera definitiva cosa andiamo a fare, in maniera estensiva rispetto al vostro testo di partenza, e lascia il campo all'amministrazione di decidere eventualmente di agire in questo senso anche in altre zone del territorio.

Per quanto riguarda l'emendamento n. 4, quello che deriva dall'ordine del giorno n. 2 che la consigliera Lauro ha voluto trasformare, il mio parere è negativo, tuttavia la inviterei a riproporre il tema nell'approfondimento che faremo nella Commissione richiesta con l'ordine del giorno n. 2. Il Consiglio Comunale non è la sede in cui si approfondiscono gli argomenti di merito ma le motivazioni per cui le dico no sono puramente tecniche e quindi credo sia giusto vengano approfondite. Quindi il mio parere è negativo sull'emendamento, anche perché non è del tutto attinente al contesto della delibera ma, detto questo, la invito a riproporre il tema di merito all'interno della Commissione Consiliare".

LO GRASSO (I.D.V.)

"Presidente, non so se era prima il momento giusto per intervenire con proposte di modifiche di alcuni emendamenti, perché in quel caso la Giunta avrebbe potuto dare una risposta completa".

GRILLO G. (P.D.L.)

"Intervengo sull'ordine del giorno presentato da parte della collega Tassistro. Ricordo che questa delibera ne richiama un'altra votata il 17 dicembre 2010 che aveva per oggetto: "Tariffe della sosta sulla rete stradale pubblica e nuova regolamentazione per il rilascio degli abbonamenti annuali".

Nel corso di quella seduta consiliare è stato approvato un ordine del giorno che, nel secondo capoverso, recitava: "Sottoporre alla Commissione Consiliare e poi al Consiglio Comunale le nuove proposte di istituzione delle Blu Area, audendo associazioni di categoria, associazioni di ambulanti e Municipi".

Devo ricordare che questo ordine del giorno è stato disatteso nel senso che ad esempio nella bassa Valbisagno, in parte Marassi e San Fruttuoso, sono già state fatte le tracciature per le nuove Blu Area.

Nella Commissione del 21 settembre ho ricordato l'esigenza di onorare il contenuto di quel documento, sospendendo l'applicazione delle Blu Area nella scadenza prevista; l'assessore aveva dichiarato la sua disponibilità ad approfondire la questione in Commissione, argomento ripreso questa sera, ma devo tuttavia evidenziare il fatto che, nonostante il 10 ottobre io abbia scritto al Presidente della Commissione, all'assessore e per conoscenza anche al Presidente del Consiglio Comunale, al momento non si è neppure provveduto a convocare quella Commissione sulla quale l'assessore si dichiara disponibile. Mi auguro che entro domani avvenga la convocazione perché ritengo che sia un atto dovuto se consideriamo quanto sta accadendo nella Bassa Valbisagno, e poi anche per affrontare le problematiche posti da altri consiglieri proprio nella seduta odierna".

BRUNO (P.R.C.)

"Condivido le decisioni che l'assessore ha esposto in Commissione e che sono contenute in delibera, tuttavia continuo a pensare che in merito alle politiche tariffarie la competenza sia del Consiglio quindi non mi sento di votare una delibera che va in senso opposto".

GUASTAVINO (P.D.)

"Speravo di essere il primo ad intervenire il che mi avrebbe consentito di rispondere al consigliere Grillo, che mi ha scritto nella mia qualità di Presidente di Commissione, per dirgli che il ritardo sulla convocazione della Commissione è dovuto solo ad un problema organizzativo: sicuramente al più presto la Commissione verrà convocata!

Vorrei anche intervenire sull'ordine del giorno della consigliera Tassistro sulla necessità di convocare gli osservatori delle Blu Area: questa cosa è importante perché nell'ambito dei territori ci sono modifiche che molto spesso prevedono e necessitano di qualche aggiustamento.

Io credo sia utile e fondamentale aprire una discussione su cosa sta succedendo alla Foce piuttosto che al Centro, piuttosto che in Valbisagno! Sicuramente provvederemo anche a convocare, in una seconda seduta, gli osservatori municipali per ragionare su come stanno funzionando le Blu Area; osservo con soddisfazione che la politica portata avanti dall'assessorato mira a ottenere la massima flessibilità di questo strumento che attualmente necessita di perfezionamenti rispetto ai territori in cui viene applicato.

Mi sembra che la flessibilità sia il tema principale di questa deliberazione che riguarda altre tre zone della città, per cui ritengo sia importante e per questo motivo esprimo il voto favorevole sia all'ordine del giorno che alla delibera".

LO GRASSO (I.D.V.)

"Mi volevo esprimere sull'emendamento presentato dai colleghi Nacini e Bruno ai quali chiedo se è possibile inserire una modifica: nelle premesse la delibera parla di quartieri per cui si è individuata la necessità di una riduzione di tariffa, i quartieri di Sampierdarena, Sestri Ponente, Pegli, Rivarolo e Bolzaneto. Nel vostro emendamento avete fatto riferimento solo ai quartieri nelle zone del Ponente e Valpolcevera, escludendo di fatto Sampierdarena. Credo si tratti di una vista da parte vostra, per cui vi chiedo cortesemente di inserire anche "di Sampierdarena".

Per quanto riguarda la delibera devo dire che l'assessore sta lavorando molto bene, anche perché ha fatto fare un'analisi approfondita e ha verificato che in alcuni quartieri della città devono essere applicate tariffe diverse, il che indica che la Giunta si rende disponibile ad una flessibilità sulla quale, peraltro, io non sono contrario come, in linea di principio, non sarei contrario ad alcuni emendamenti: certo, nella delibera si parla di quartieri per i quali si è individuata la necessità di una riduzione della tariffa, ma per altri quartieri si parla anche di aumento: io ritengo che l'applicazione delle tariffe sia di competenza consiliare, quindi non capisco perché la Giunta non possa venire incontro ai consiglieri comunali permettendo che sia il Consiglio Comunale ad individuare se una tariffa debba subire o no un aumento o una diminuzione".

COSTA (P.D.L.)

"Per quanto riguarda l'ordine del giorno del consigliere Malatesta noi ci asterremo, e ringraziamo l'assessore per essere intervenuto dando dei chiarimenti perché per noi il testo risultava di difficile interpretazione.

Sull'ordine del giorno n. 2, della collega Tassistro, esprimiamo il nostro voto favorevole perché siamo favorevoli al fatto che si possa discutere di questa materia in Commissione Consiliare; quello che non riusciamo a comprendere è l'atteggiamento di colleghi che sono intervenuti, specialmente Guastavino e Bruno, che in passato hanno dimostrato sensibilità in merito alla problematica delle tariffe sulle isole azzurre e sulle zone blu, che incidono pesantemente sul portafoglio delle famiglie genovesi.

Con questa delibera noi deleghiamo, ci deresponsabilizziamo perché abdichiamo a quella che è una potestà del Consiglio Comunale, che è anche una potestà di pubblicizzazione per cui, nel momento in cui deleghiamo alla Giunta, noi deleghiamo a soggetti che, nelle loro decisioni, non hanno un aspetto di pubblicizzazione, mentre le iniziative prese in Consiglio Comunale vengono meglio e più facilmente rappresentate all'esterno.

Tra l'altro alcuni colleghi, come dicevo in precedenza, hanno rappresentato questa esigenza ma mi stupisce il fatto che poi, quando si tratterà di votare gli emendamenti presentati da me e dal mio collega, non lo voteranno quasi certamente e voteranno una delibera che toglie la responsabilità di queste cose al Consiglio Comunale per relegarle in una stanza del comune dove verranno prese queste decisioni.

C'è poi l'emendamento presentato dai colleghi di Sinistra e Libertà: ancorché si possa essere d'accordo sul fatto che sia necessario fare riduzioni di tariffe in diverse zone della città, riteniamo tuttavia che ciò debba avvenire in un contesto complessivo di una valutazione tecnica; non possono essere rappresentate sull'emotività di un collega del Ponente piuttosto che del Levante, per cui noi abbiamo forte perplessità su questo emendamento presentato dai colleghi del S.E.L. che sono attenti solo ad una certa zona della città mentre sarebbe opportuno fossero presenti con la loro attenzione su tutto il territorio: diversamente il loro diventa solo un lavoro subalterno ad un Municipio e non al Consiglio Comunale. Non possiamo quindi essere favorevoli a questo emendamento.

Per quanto riguarda la delibera, assessore, riteniamo che questa riguarda di questa richiesta di spoliazione del Consiglio Comunale di una responsabilità propria del Consiglio Comunale non si possa accettare, pertanto il nostro voto alla delibera sarà contrario".

MALATESTA (P.D.)

"Volevo solo rispondere all'assessore che ha proposto una modifica al mio ordine del giorno, modifica che il consigliere Costa ha ritenuto fondamentali per capire qualcosa sul mio documento…. forse il collega non ha a che fare con la sosta a tariffazione altrimenti avrebbe capito perfettamente il significato delle mie parole.

Accetto le modifiche e le integrazioni che ho apportato riguardano l'indicazione temporale "entro tre mesi", tempo entro il quale deve essere fatta l'omogeneizzazione delle integrazioni tariffarie".

DELPINO (S.E.L.)

"Io volevo un chiarimento sull'emendamento presentato dal dottor Giuseppe Costa, che ci tiene sempre a firmarsi "dottore"…… INTERRUZIONI …. ricorda cosa disse Moliere? "Più sciocco di uno sciocco ignorante è uno sciocco sedicente sapiente"…. insomma, tra Nacini e lei, a parità di scemenza sarebbe più scemo lei…. INTERRUZIONI…. prego, collega, si immagini!

Mi sembra che Beppe Costa abbia formulato un emendamento di buon senso… capita! due volte al giorno, in fondo, anche un orologio rotto segna l'ora giusta!

E' chiaro che quello che dice Costa è in alternativa al punto 2), e se si approva questo punto si dà mandato alla Giunta di stabilire le tariffe, cosa che, se ho ben capito, sono di competenza del Consiglio Comunale: si potrebbe tentare un punto di mediazione, ossia "dare mandato alla Giunta e alla Direzione Mobilità al fine di formulare proposte da presentare al Consiglio Comunale per l'approvazione". In questo modo si lascerebbe la potestà di proposta ai tecnici, ma sarebbe poi il Consiglio ad approvare: quindi non un emendamento sostitutivo ma modificativo.

Se il consigliere Costa fosse disponibile alla modifica, noi saremmo d'accordo e voteremmo l'emendamento".

PIANA (L.N.L.)

"Sia l'intervento del collega Lo Grasso che del collega Delpino hanno ripreso i contenuti dell'emendamento del consigliere Costa sul coinvolgimento del Consiglio Comunale nella fase di definizione delle tariffe: sono assolutamente d'accordo sulla valutazione negativa su quell'emendamento: vediamo di riformularlo ma manteniamo la possibilità per il Consiglio di esprimersi sulla scelta tariffaria, così come oggettivamente sta avvenendo in questo momento: vede, assessore, se oggi siamo qui ad affrontare questa delibera è proprio perché al momento stiamo per modificare una deliberazione

che è stata approvata dalla maggioranza nel 2010, sulla quale non eravamo assolutamente d'accordo e della quale riportiamo all'attualità le posizioni che ci avevano visti contrari.

Ci fa proprio sorridere l'emendamento di Giunta presentato ad inizio seduta, che chiede al Consiglio di impegnare la Giunta ad avviare azioni propedeutiche a questa rimodulazione tariffaria a seguito di un confronto con i Municipi e le associazioni. Ci fa sorridere perché abbiamo visto che, nella fase di applicazione della delibera del 2010 ci sono stati Municipi che hanno espresso una chiara contrarietà ad estendere il sistema della Blu Area, e abbiamo visto come l'amministrazione abbia disatteso le indicazioni del Municipio, andando avanti a testa bassa con l'estensione del sistema di regolazione delle soste in quel contesto territoriale.

Francamente con questo tipo di precedente, il fatto che la Giunta si impegni ad affrontare il confronto con i Municipi e le associazioni dei consumatori non ci fa dormire sonni tranquilli perché, purtroppo, troppe volte abbiamo visto disattesi i pareri espressi dalle municipalità.

Lei ha dichiarato che portate avanti una modifica tariffaria che va verso la riduzione delle soste nei quartieri di Sampierdarena, Sestri Ponente e Bolzaneto perché avete verificato che la tariffa oraria di due euro non funziona in quanto ci sono pochi parcheggi occupati; mi pare di capire che la principale preoccupazione sua e della Giunta sia soprattutto quella di fare cassa e credo vada inteso in questo senso il riferimento continuo, contenuto nella deliberazione, relativo al fatto del rapporto tra domanda e offerta!

Io sono convinto che questo tipo di scelta, che lei definisce "intervento puntuale" quando si tratta di singole strade all'interno di qualche delegazione e di "intervento di regolazione su larga scala" quando si fa riferimento a interi Municipi coinvolti, ha di fatto impoverito ancora di più e creato ancora maggiori disagi a delegazioni che già sono in difficoltà in relazione al tessuto commerciale: gli abitanti della zona sono sempre più orientati a dirigersi verso i grandi punti di vendita (per esempio l'Aquilone) dove non sono costretti all'esborso di denaro per un parcheggio invece che recarsi, come avveniva un tempo, nei negozi di quartiere, e va da sé che ciò contribuisce a creare ulteriori difficoltà ai commercianti di zona che si vedono "sottrarre" un sempre maggior numero di clienti. Il commercio di dettaglio, come è sempre stato ripetuto in quest'aula, ha sempre avuto un ruolo di presidio territoriale e ha sempre costituito una eccellente tenuta sociale, garantendo al quartiere la possibilità di non diventare solo un "quartiere-dormitorio" e di conseguenza regno incontrastato di un certo tipo di frequentazioni che, purtroppo, vediamo dilagare giorno dopo giorno proprio in quei quartieri sui quali andiamo ad intervenire con questa modifica tariffaria.

Si parla tra l'altro di modifiche orientate ad una riduzione, che sembrano essere riprese con l'accoglimento dell'emendamento

L'emendamento dei colleghi del S.E.L. fa riferimento, in questi quartieri, ad una riduzione tariffaria che fino ad oggi non è inserita in delibera, delibera che invece prevede un aumento o una diminuzione di 0,50 centesimi di euro all'ora, a totale discrezionalità della Giunta, che non vuole neanche più passare dall'esame del Consiglio Comunale, una discrezionalità demandata sostanzialmente ad una valutazione del rapporto domanda – offerta che continuiamo a non capire: mi sembra che alla fine non siano chiari i presupposti di questa valutazione.

Nei documenti della maggioranza stessa - e ringrazio Malatesta per aver portato un elemento di contrasto nei confronti dell'applicazione di questo sistema tariffario - si intravede lo scontento rispetto a questo tipo di provvedimenti, e l'ingiustizia maggiore percepita riguarda proprio il fatto che, d'ora in poi, sforare rispetto ad una sosta prepagata, non comporta più l'integrazione della cifra realmente dovuta, ma prevede un sistema sanzionatorio veramente incomprensibile.

Mi auguro che questi tre mesi siano il tempo massimo che la Giunta si da per mettere a posto questo tipo di problema. Questa delibera ovviamente non può avere il nostro voto favorevole, mi auguro però che venga veramente fatto un ragionamento rispetto alle richieste avanzate sia da IDV che da SEL su un emendamento proposto da Costa e venga data la possibilità di riportare in Consiglio Comunale qualsiasi altra scelta che questa amministrazione farà sul sistema tariffario".

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)

"Condivido assolutamente le parole dei consiglieri Piana e Costa. Io voterò contro questa delibera che, in effetti, per quanto riguarda certe aree in cui il Centro Sinistra ha un bacino tradizionale di voti, è una sorta di marcia indietro. Qui ci sono tanti paroloni, ma il problema è solo uno: le tariffe di sosta, sia Area Blu sia Isola Azzurra, sono troppo alte! 2,50 euro in tutta Genova è una cifra troppo alta e crea problemi ovunque: è una tariffa ingiusta che, peraltro, contribuisce a limitare la mobilità privata tra i quartieri.

Anche colleghi del Centro Sinistra si sono dilungati a sottolineare l'incongruità del punto 2) della delibera: è da chiarire se qui la competenza è di Giunta o del Consiglio Comunale, perché se è competenza del Consiglio è ovvio che questa formulazione è assolutamente sbagliata.

D'altra parte che con tariffe così alte come quelle che abbiamo si possa parlare di aumento, pur con tutte le precisazioni che ha fatto l'assessore Farello, è assolutamente fuori dal mondo, per cui il mio voto sarà convintamente contrario".

NACINI (S.E.L.)

"Accettiamo le proposte di modifica al nostro emendamento e al proposito ci scusiamo per il fatto che non sia in elenco anche il quartiere di Sampierdarena, ma in realtà quando parlo di Ponente io intendo tutta la zona che sta a sinistra della Lanterna!

Accettiamo anche la modifica dell'assessore Farello, tuttavia ci farebbe piacere che il riferimento ai 50 centesimi rimanesse".

COSTA (P.D.L.)

"Volevo rispondere alla richiesta del collega Delpino di modificare il mio testo, considerato che lui e il suo gruppo sono d'accordo sulla proposta da noi avanzata, ossia quella di non spogliare il Consiglio Comunale delle decisioni relative all'aumento delle tariffe: il collega chiedeva che venisse modificato l'emendamento da noi proposto in modo che venisse meglio compreso.

Leggo pertanto il nuovo testo che poi consegnerò alla Segreteria Generale: "Aggiungere al secondo punto del dispositivo, dopo la parola 'mobilità' e al posto delle parole 'per quanto di competenza' questa espressione: "nel caso che fosse necessario aumentare le tariffe, di portare tale proposta all'approvazione del Consiglio Comunale"."

Il principio che noi ribadiamo è questo: il Consiglio Comunale deve mantenere e assumere a sé la responsabilità sulla tariffazione, soprattutto quando si prevedono aumenti in una città che sui parcheggi presenta una criticità molto alta".

ASSESSORE FARELLO

"Io poi chiederò anche il supporto della Segreteria Generale per quanto riguarda la formalità, però dal punto di vista amministrativo oltre che politico, io faccio presente questa cosa: dalla delibera 114, del dicembre 2010, che ha previsto la zonizzazione … INTERRUZIONI …. tento di motivare, solo perché secondo me l'emendamento non sta in piedi … potrò o no dare una spiegazione su questo? Oggi è veramente difficile lavorare …."

GUERELLO – PRESIDENTE

"Non si riapre affatto il dibattito e, se me lo concedete, spiego brevemente cosa sta succedendo: c'è una proposta, ho chiesto io stesso all'assessore se riteneva di modificare il giudizio della Giunta in base alla luce della nuova proposta di Costa, l'assessore faceva il cappello per motivare la sua

posizione. Ha richiamato inoltre l'attenzione della Segreteria Generale in modo da avere un supporto sulla proposta che stava per avanzare.

Lo prego di stare nei tempi, tuttavia mi sembra assolutamente lineare e regolamentare l'intervento dell'assessore".

ASSESSORE FARELLO

"Il 17 dicembre 2010 il Consiglio Comunale ha votato una disciplina generale della sosta su strada, con delibera n. 114 che dà indirizzi all'amministrazione e alla Giunta per applicare uno schema tariffario: questo schema tariffario è oggi composto da un qualcosa come una decina di tariffe, quindi è molto differenziato. Oggi si chiede al Consiglio Comunale di integrare quegli indirizzi e di dare alla Giunta ulteriori elementi di flessibilità. Mi sembra singolare dire che se si abbassa la tariffa lo può fare la Giunta mentre, se si aumenta, deve deciderlo il Consiglio Comunale. Questa mi sembra veramente un'incoerenza perché se c'è bisogno del voto del Consiglio, ce n'è bisogno sia che le tariffe si aumentino sia che si abbassino!

Per questo motivo la posizione della Giunta sull'emendamento, per quanto modificato, rimane invariata".

DANZÌ – SEGRETARIO GENERALE

"L'art. 42 del TU n. 267 prevede che la disciplina generale delle tariffe sia oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale. Quindi l'emendamento del consigliere Costa potrebbe avere legittimità solo se modificato nel senso che "ogni modifica della disciplina delle tariffe esistenti deve essere prima portata all'attenzione del Consiglio Comunale"."

COSTA (P.D.L.)

"Ho ascoltato con attenzione la Segreteria Generale, recepisco l'espressione così come formulata dell'emendamento".

SEGUONO TESTI ORDINE DEL GIORNO
ED EMENDAMENTI

ORDINE DEL GIORNO N. 1

"Preso atto della sussistenza, nella stessa zona di appartenenza e addirittura nella stessa strada, di parcheggi regolamentati sia dal sistema "Blu Area" che dalle "Isole Azzurre";

Considerato che l'identica tariffazione oraria fa sì che gli automobilisti non residenti nella zona di competenza, in mancanza di un incentivo economico rappresentato da una minor tariffazione nelle Isole Azzurre, parcheggino indifferentemente sia in queste che nelle Blu Area aumentando le difficoltà dei residenti a parcheggiare nelle zone loro riservate costringendoli, in alcuni casi, a parcheggiare a pagamento nelle Isole Azzurre;

IMPEGNA L'ASSESSORE COMPETENTE

ad applicare una diminuzione di 0,50 euro per le Isole Azzurre rispetto alle ordinarie tariffe della Blu Area ovvero, al fine di evitare interventi sui parchimetri, una identica tariffazione aumentando però di 15 minuti il tempo di sosta.

Proponente: Lauro (P.D.L.)"

ORDINE DEL GIORNO N. 2

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO dell'emendamento di Giunta prot. 327040A4 riferito alla proposta di delibera n. 65/2011.

IMPEGNA IL PRESIDENTE

Ad attivarsi perché venga convocata la Commissione Consiliare competente alla presenza dell'Assessore, in cui si relazioni sull'attività svolta dai comitati di monitoraggio municipali istituiti per monitorare e verificare l'applicazione tariffaria prevista per le blu aree.

Proponenti: Tassistro, Guastavino, Jester (P.D.)

ORDINE DEL GIORNO N. 3

"IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO:

che con delibera n. 114/2010 si è riveduto e rimodulato il sistema tariffario della sosta;

che attualmente per gli sforamenti di orario su sosta tariffata in Area blu e Isola azzurra, rispetto al pagamento anticipato dei cittadini, vengono commisurate diverse sanzioni o addizionali,

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A predisporre entro tre mesi quelle modifiche di classificazione regolamentare del sistema di sosta a pagamento affinché qualunque sforamento, in qualsiasi area di sosta tariffata, prenda omogenea applicazione di eque sanzioni ed integrazione tariffaria comunque e nell'ambito di quanto previsto dal Codice della Strada.

Proponente: Malatesta (P.D.)"

EMENDAMENTO N. 1

"Al punto 1) del dispositivo di Giunta cancellare la parola "aumento".

Proponente: Balleari (P.D.L.)"

EMENDAMENTO N. 2

"Aggiungere al 2° punto del dispositivo dopo la parola "Mobilità": "dandone opportuna informazione al Consiglio e comunque fatte salve eventuali modifiche della disciplina generale delle tariffe di competenza dello stesso Consiglio Comunale".".

Proponente: Costa (P.D.L.)"

EMENDAMENTO N. 3
"Inserire nelle premesse: - che in particolare si ritiene necessario intervenire ad un aggiustamento verso il basso delle tariffe applicate a Bolzaneto, Sestri Ponente e la zona di Sampierdarena in cui è attualmente applicata la fascia tariffaria a 2 € l'ora.".

Proponenti: Nacini, Delpino, Burlando (S.E.L.)"

L'ordine del giorno n. 1 viene trasformato nell'emendamento n. 4.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 2: approvato con n. 31 voti favorevoli; n. 2 voti contrari (Gruppo Misto); n. 4 astenuti (Gagliardi; L.N.L.: Piana; L'Altra Genova: Basso, Murolo)

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 3: approvato con n. 24 voti favorevoli; n. 5 voti contrari (Bernabò Brea, Grillo G., Viazzi; L'Altra Genova); n. 8 astenuti (Cappello; P.D.L.: Balleari, Campora, Cecconi, Centanaro, Costa, Lauro, Ottonello).

Esito della votazione dell'emendamento n. 1: respinto con 13 voti favorevoli; 23 voti contrari (Delpino, Nacini; PD; G. Misto; IDV); 1 astenuto (Burlando).

CENTANARO (P.D.L.)

"Chiedo la verifica del numero legale".

GUERELLO – PRESIDENTE

"Scusate, sono in votazione! Le operazioni di voto procedono e semmai lo scrutatore, al momento opportuno, chiederà la verifica del numero legale, richiesta assolutamente legittima che tuttavia viene posticipata alla fine della votazione. La richiesta del consigliere non può essere accolta semplicemente perché siamo in sede di votazione, se riterrà di reiterare la domanda al termine delle operazioni di voto, verrà certamente esaudita la sua richiesta.

Stiamo votando l'emendamento n. 2, del cui nuovo testo prego la Giunta di dare lettura, a beneficio della comprensione di tutti".

ASSESSORE FARELLO

"Tento di fare uno sforzo per mantenere i due livelli, ossia la necessità del Consiglio Comunale di essere costantemente aggiornato su quello che la Giunta fa sia la necessità di mantenere le prerogative dei due livelli istituzionali. In questo senso chiederei che la modifica al punto 2) diventi: "Di dare mandato alla Giunta comunale e alla Direzione Mobilità, per quanto di competenza, dandone opportuna informazione al Consiglio Comunale e comunque fatte salve eventuali modifiche della disciplina generale delle tariffe, competenza del Consiglio Comunale".

Esito della votazione dell'emendamento n. 2: approvato con 21 voti favorevoli; 3 voti contrari (Cappello; Guerello, Lecce); 1 astenuto (Burlando)

Dalle ore 18.40 alle ore 18.41 il Presidente sospende la seduta.

Esito della votazione sull'emendamento n. 3: 21 voti favorevoli, 1 astenuto (Burlando); 2 presenti non votanti (Guastavino; Centanaro)

GUERELLO – PRESIDENTE

"Poiché in aula sono presenti solo 24 consiglieri, non c'è più il numero legale".

GUASTAVINO (P.D.)

"Scusa, Presidente, vorrei sapere se il consigliere Centanaro ha votato"

GUERELLO – PRESIDENTE

"Il consigliere Centanaro risulta presente non votante. Non essendovi il numero legale, rimandiamo i lavori che riprenderemo dal punto in cui siamo rimasti".

CDXCIII RINVIO DELLE INIZIATIVE CONSILIARI AD OGGETTO:

MOZIONE 01547/2011/IMI PRESENTATA DA CONS. BASSO EMANUELE, MUROLO GIUSEPPE, MUSSO ENRICO, IN MERITO AD INTERVENTI DI DRENAGGIO PORTICCIOLO DI NERVI

MOZIONE 01654/2011/IMI PRESENTATA DA CONS. BURLANDO ANGELA FRANCESCA, BRUNI GIANLORENZO, IN MERITO A DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (D.S.A.)

INTERPELLANZA 01439/2010/IMI PRESENTATA DA CONS. PIANA ALESSIO, IN MERITO AD ISTITUZIONE DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO.

INTERPELLANZA 01508/2011/IMI PRESENTATA DA CONS. LAURO LILLI, IN MERITO A SISTEMAZIONE SALITA SUPERIORE CATALDI.

INTERPELLANZA 01593/2011/IMI PRESENTATA DA CONS. COSTA GIUSEPPE, IN MERITO AD ILLUMINAZIONE DI VIA DELLA TORRAZZA E SALITA SCIALLERO.

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

18 OTTOBRE 2011

CDLXXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI BASSO, DE BENEDICTIS, GRILLO G., AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A "CHIUSURA DI ALCUNE GALLERIE E MANCANZA DI SCALE IN ZONE DEL CIMITERO DI STAGLIENO, CON CONSEGUENTI DISAGI PER OPERATORI ECONOMICI DEL SETTORE E PER I CITTADINI GENOVESI"..... 1

BASSO (L'ALTRA GENOVA)..... 1
DE BENEDICTIS (I.D.V.)..... 2
GRILLO G. (P.D.L.)..... 2
ASSESSORE VEARDO..... 3
BASSO (L'ALTRA GENOVA)..... 4
DE BENEDICTIS (I.D.V.)..... 5
GRILLO G. (P.D.L.)..... 5

CDLXXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI CAMPORA, DE BENEDICTIS, PIANA, FEDERICO, GRILLO G., BERNABÒ BREA, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A "RIQUALIFICAZIONE AREA EX MERCATO CORSO SARDEGNA. STATO DELL'ARTE"..... 5

CAMPORA (P.D.L.)..... 5
DE BENEDICTIS (I.D.V.)..... 6
PIANA (L.N.L.)..... 6
GRILLO G. (P.D.L.)..... 7
BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)..... 7
FEDERICO (P.D.)..... 8
ASSESSORE MARGINI..... 8
CAMPORA (P.D.L.)..... 10
DE BENEDICTIS (I.D.V.)..... 10
PIANA (L.N.L.)..... 10
ASSESSORE MARGINI..... 11
FEDERICO (P.D.)..... 11
GRILLO G. (P.D.L.)..... 11

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO) 11

CDLXXXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE GAGLIARDI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A BILANCIO GIORNATA COLOMBIANA 12.10.2011 12

GAGLIARDI (I.D.V.).....12
ASSESSORE RANIERI.....13
GAGLIARDI (I.D.V.).....15

CDXC (74) PROPOSTA N. 00054/2011 DEL 04/08/2011-INTERVENTO PER LA RICONVERSIONE DI UN'AREA IN VIA TANINI A PARCHEGGIO, VERDE PUBBLICO E IMPIANTI SPORTIVI. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTITUZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE. 15

GRILLO G. (P.D.L.) 15
ASSESSORE MARGINI 16
GRILLO G. (P.D.L.) 16
CENTANARO (P.D.L.).....16
PIANA (L.N.L.).....18

CDXCI (75) PROPOSTA N. 00063/2011 DEL 29/09/2011 APPROVAZIONE DELLA TARIFFA RELATIVA AL NUOVO SERVIZIO DI ASSISTENZA EROGATO DALLA DIREZIONE MOBILITA' TRAMITE PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE RESE A FAVORE DI SOGGETTI TERZI UTILIZZATORI DI CANTIERISTICA STRADALE, EVENTI, MANIFESTAZIONI E COMPETIZIONI SPORTIVE.....20

GRILLO G. (P.D.L.) 20
CECCONI (P.D.L.).....21
NACINI (S.E.L.) 21
MANNU (P.D.).....21
ASSESSORE FARELLO.....22
GRILLO L. (P.D.).....23
GUERELLO - PRESIDENTE.....23
ASSESSORE FARELLO.....23
PIANA (L.N.L.).....23
CAPPELLO (GRUPPO MISTO).....25
NACINI (S.E.L.) 27
MUROLO (L'ALTRA GENOVA).....27
CAMPORA (P.D.L.).....28
GRILLO L. (P.D.).....29
GUERELLO – PRESIDENTE.....33
ASSESSORE FARELLO.....33
BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO) 34

GUERELLO – PRESIDENTE **34**

CDXCII PROPOSTA N. 00065/2011 DEL 06/10/2011 REVISIONE DEI CRITERI REGOLANTI LA ZONIZZAZIONE TARIFFARIA DELLA SOSTA SU SUOLO PUBBLICO. 34

DANOVARO (P.D.) **34**
COSTA (P.D.L.) **34**
GUERELLO – PRESIDENTE **35**
DANOVARO (P.D.) **35**
LAURO (P.D.L.) **35**
TASSISTRO (P.D.) **35**
MALATESTA (P.D.) **36**
BALLEARI (P.D.L.) **36**
COSTA (P.D.L.) **37**
NACINI (S.E.L.) **37**
LAURO (P.D.L.) **37**
ASSESSORE FARELLO **38**
LO GRASSO (I.D.V.) **39**
GRILLO G. (P.D.L.) **40**
BRUNO (P.R.C.) **40**
GUASTAVINO (P.D.) **40**
LO GRASSO (I.D.V.) **41**
COSTA (P.D.L.) **42**
MALATESTA (P.D.) **43**
DELPINO (S.E.L.) **43**
PIANA (L.N.L.) **43**
BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO) **45**
NACINI (S.E.L.) **46**
COSTA (P.D.L.) **46**
ASSESSORE FARELLO **46**
GUERELLO – PRESIDENTE **46**
ASSESSORE FARELLO **47**
DANZÌ – SEGRETARIO GENERALE **47**
COSTA (P.D.L.) **47**
CENTANARO (P.D.L.) **50**
GUERELLO – PRESIDENTE **50**
ASSESSORE FARELLO **50**
GUERELLO – PRESIDENTE **51**
GUASTAVINO (P.D.) **51**
GUERELLO – PRESIDENTE **51**

CDXCIII RINVIO DELLE INIZIATIVE CONSILIARI AD OGGETTO: MOZIONE 01547/2011/IMI PRESENTATA DA CONS. BASSO EMANUELE, MUROLO GIUSEPPE, MUSSO ENRICO, IN MERITO AD INTERVENTI DI DRENAGGIO PORTICCIOLO DI NERVI.

MOZIONE 01654/2011/IMI PRESENTATA DA CONS. BURLANDO

ANGELA FRANCESCA, BRUNI GIANLORENZO, IN MERITO A DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (D.S.A.)

INTERPELLANZA 01439/2010/IMI PRESENTATA DA CONS. PIANA ALESSIO, IN MERITO AD ISTITUZIONE DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO.

INTERPELLANZA 01508/2011/IMI PRESENTATA DA CONS. LAURO LILLI, IN MERITO A SISTEMAZIONE SALITA SUPERIORE CATALDI.

INTERPELLANZA 01593/2011/IMI PRESENTATA DA CONS. COSTA GIUSEPPE, IN MERITO AD ILLUMINAZIONE DI VIA DELLA TORRAZZA E SALITA SCIALLERO. 52